



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolare, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Diana"

Via Cavour, 20 – 81033 Casal di Principe (CE)

C.F. 90033300618 ☎ *Presidenza* 081/8162731 📠 *tel/fax*
081/8921075

ceic872001@istruzione.it, ceic872001@pec.istruzione.it



Dipartimento per la programmazione
Direzione Generale per gli Affari
Internazionali Ufficio IV



2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4134** del **21/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto



L'Istituto Comprensivo "don Diana" nacque nel 2012 (come I.C. "c/so Dante D.D.2") dalla fusione di due Istituzioni scolastiche: l'ex II° Circolo Didattico, comprendente Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e suddiviso in due plessi (Dante e Don Diana), e l'ex Scuola Secondaria di I grado "B. Croce".

La fusione di tre gradi di istruzione in Istituto "Comprensivo", quale percorso didattico/educativo del Primo ciclo di Istruzione, permette di progettare e realizzare un percorso unitario che inizia con l'accoglienza dei bambini di tre anni e li accompagna nella loro crescita fino alla prima adolescenza.

La Scuola Media Statale "B. Croce" è stata la prima scuola media istituita a Casal di Principe in applicazione della riforma scolastica voluta con la LEGGE n. 1859 del 31-12-1962, che aboliva la suddivisione tra Scuole di avviamento professionale e Scuola Media pre-ginnasiale.

Sin dall'inizio la Scuola Media "B. Croce" ha rappresentato un indiscutibile punto di riferimento per la formazione culturale e sociale dei giovani di Casal di Principe. Dal 1963 ha operato nell'ambito del territorio con una unica variante: il numero sempre crescente degli iscritti e quindi dei frequentanti, tanto che, a partire dalla fine degli anni '70, è stato



necessario trovare altri spazi per istituire delle sedi staccate poiché gli spazi dell'edificio non riuscivano più a contenere l'alto numero di studenti, alcuni dei quali provenienti dai paesi limitrofi.

La Scuola fu intitolata a Benedetto Croce: filosofo, storico e uomo politico italiano.



plesso "Croce" – Scuola Secondaria di I grado

Il II° Circolo Didattico nacque come Circolo nel 1978/79. Fu istituito nel 1977 per far fronte all'aumento della popolazione scolastica; in primo tempo plesso distaccato del I° Circolo Didattico, successivamente divenne Istituto autonomo. Era costituito da due plessi: plesso "Dante" (in via Omero, traversa di corso Dante, come corpo centrale e sede dell'Amministrazione e della Dirigenza scolastica) e l'ex plesso "Isonzo" (in via De Amicis) la cui denominazione fu cambiata nel 1995 per diventare plesso "Don Diana", in onore di Don Giuseppe Diana, parroco della Parrocchia San Nicola, vittima della camorra locale.



plesso "Dante" – Scuola Primaria



plesso "don Diana" – Scuola Infanzia

Nell'anno scolastico 2015/2016 tutto l'Istituto Comprensivo fu intitolato a Don Giuseppe Diana e in quella occasione si scelse anche il logo che lo rappresenta, sulla base di un'opera realizzata dalla professoressa MARIA PAGANO, docente di arte e immagine della Scuola Secondaria di I grado dello stesso Istituto, opera che voleva rappresentare sia la definizione di luogo dell'arte e della cultura, sia l'adesione ai valori fondamentali per un essere umano (morali, etici, spirituali...) quale scelta didattica e pedagogica.



Descrizione del logo: Dal mondo emerge la figura di Don PEPPE DIANA su uno sfondo azzurro decrescente dall'alto verso il basso, simbolo della lotta per la legalità

I ragazzi raffigurati ai lati del mondo sembrano voler abbracciare Don DIANA.

La scelta dei diversi colori dei ragazzi vuole rappresentare l'integrazione, l'accoglienza, l'altruismo e la solidarietà.



Attualmente l'Istituto Comprensivo "Don Giuseppe Diana" comprende tre plessi:

1. "Dante" - via Omero (Scuola Primaria);
2. "Don Diana" - via De Amicis (Scuola Infanzia in fase di ricostruzione con i fondi del P.N.R.R.)
3. "Benedetto Croce" - via Cavour (Scuola Secondaria di I grado).

Da diversi anni, trovandosi l'Istituto al centro di un territorio scolasticamente popoloso e culturalmente alquanto complesso, attua numerosi progetti collaborativi, con altre scuole, Enti e Agenzie culturali.

I genitori si attendono molto dalla scuola, che viene considerata unica struttura formativa ed educativa e quindi capace di soddisfare ogni tipo di esigenza. La scuola, che ospita alunni provenienti, oltre che da tutto il territorio comunale, anche da alcuni paesi limitrofi, in risposta a tali aspettative, si sforza di offrire alla comunità diverse possibilità di impiego del tempo extrascolastico. Agli alunni, pertanto, vengono proposte svariate attività culturali, ricreative, sportive, integrative di recupero e potenziamento.

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "don Diana" di Casal di Principe, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4134 del 21/09/2023; il Piano è stato revisionato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico per un effettivo allineamento con la versione del RAV 2022-2025 e le conseguenti azioni di miglioramento. Il Piano recepisce gli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico in corso e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa.

Il documento è approvato dal Consiglio d'Istituto, che costituisce l'indispensabile strumento di comunicazione pubblica tramite il quale gli utenti del servizio scolastico (alunni e famiglie), possono



conoscere i principi generali che ispirano l'attività didattica e gli interventi che la scuola intende compiere per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

PTOF: finalità e principi

Il PTOF è il documento fondamentale che l'istituzione scolastica elabora nell'ambito dell'autonomia didattico-organizzativa; costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola e si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, accoglienza e integrazione, obbligo scolastico, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

Esso integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative.

La scuola, attraverso questo documento, dichiara all'esterno la propria Identità: pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Lungi dall'essere un documento cristallizzato, il PTOF è uno strumento comunicativo dinamico, in continua trasformazione. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientarla al cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

Esso nasce intorno ad un'idea progettuale di medio termine che comprende le scelte didattiche curriculari ed extracurriculari, i principi e le linee guida dell'azione formativa della scuola, i progetti "strutturali", nonché il fabbisogno di personale docente e non docente, di infrastrutture, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. Lo spunto è fornito da un attento lavoro di auto-valutazione da cui prendono le mosse coerenti priorità strategiche e di miglioramento. Esso si prefigge di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza attraverso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum nonché di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione



alla cittadinanza attiva, al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia della istituzione scolastica.

È evidente che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica: il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Fondamentale è anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

La realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e il raggiungimento delle finalità della scuola richiedono, pertanto, la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Essi sono definiti dal Regolamento di Istituto allegato al presente piano e pubblicato su sito istituzionale, con l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità, del regolamento anti-bullismo e anti-cyberbullismo.

Il nostro PTOF si pone in continuità con le esperienze del precedente triennio e presta attenzione alle istanze emergenti nell'istituto e nel contesto in cui opera. È aggiornato annualmente tenendo conto dell'evoluzione della progettualità dell'istituto, delle esigenze emerse all'interno della comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Introduzione

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 scaturisce da un'analisi del territorio in tutte le sue dimensioni: economica, demografica e socioculturale.

Tale analisi rileva i dati sulle fasce di età interessate all'obbligo scolastico, sulla dispersione e il disagio, sui flussi migratori in entrata e in uscita, sul livello di istruzione della popolazione di studenti e genitori, sul sistema produttivo, le risorse economiche e i tassi di disoccupazione.



La consultazione degli stakeholders, come momento significativo del processo di definizione del Piano, è avvenuta sia attraverso incontri formali e informali sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola, ed ha incontrato i bisogni espressi da famiglie, genitori, Ente comunale, Associazioni e Parrocchie del territorio.

Il percorso così costruito dal basso, dall'analisi socio economica del contesto e dalle proposte avanzate dagli stakeholders, con il riferimento costante delle Indicazioni nazionali e degli esiti d'Istituto, ha condotto alla definizione del documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola: il PTOF, redatto da tutta la comunità educante, punto di partenza dell'azione della scuola e documento di riferimento per una rendicontazione puntuale ai portatori di interessi: il bilancio sociale a garanzia di trasparenza e di efficacia del sistema.

Bisogni formativi dell'utenza

OPPORTUNITA'

Il territorio offre discrete opportunità educative rispondenti alle sue vocazioni: gli studenti possono trovare risposte adeguate ai bisogni formativi nelle opportunità offerte dagli Istituti presenti sul territorio, tuttavia necessita di ulteriori opportunità formative che sappiano agganciare il mondo della scuola a quella del lavoro e delle professioni.

VINCOLI

I principali limiti sono costituiti dalle disuguaglianze sociali e culturali. Una parte significativa dell'utenza, infatti, proviene da contesti economicamente e culturalmente deprivati, dove la genitorialità necessita di sostegno continuo; considerevole è inoltre la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, stranieri e con difficoltà di apprendimento. La scuola ha sempre preso in carica tali bisogni con la personalizzazione dei piani di studio ed è perennemente tesa verso il superamento della categorizzazione nell'ottica della piena inclusione.

L'utenza: bisogni e aspettative

Dalle sollecitazioni e dalle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali e informali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola è emerso che i genitori gradiscono e propongono attività riguardanti principalmente percorsi di cittadinanza, corsi in cui sono rilasciate certificazioni per la lingua e per l'informatica, attività sportive e musicali, tempo prolungato per gli allievi della Scuola Primaria.



Positiva risulta la percezione delle famiglie nei confronti dell'organizzazione scolastica.

Dal confronto sviluppato con i rappresentanti delle Associazioni di volontariato e di promozione sociale, nonché con i rappresentati dell'Ente Locale e delle parrocchie, sono emerse le seguenti proposte: implementare lo studio e l'approfondimento dell'Educazione Civica e ambientale a tutti i livelli dell'istruzione; dare un costante richiamo, nella didattica, al valore del senso civico; promuovere lo studio e la ricerca sulle relazioni di genere, sul rapporto tra identità e alterità, sul valore delle differenze; promuovere percorsi sportivi per obiettivi di cittadinanza, percorsi di inclusione integrati con il territorio, percorsi di "PlayTherapy", un ampio settore di intervento terapeutico ed educativo che si fonda sul gioco come mezzo per aiutare gli alunni a raggiungere i propri obiettivi, creando aggregazione e permettendo l'acquisizione di regole che saranno fruite anche nella vita, non solo nell'ambito del gioco.

Sulla base del protocollo **"Oltre il Silenzio"**, siglato con l'ASL e l'Associazione Albarosa per la prevenzione della violenza contro le donne, si garantisce supporto psicologico gratuito alle scuole della Rete.

In conclusione, la risposta ai bisogni del territorio e degli studenti trova nel Service Learnig uno strumento per coniugare sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio, discipline e impegno solidale, in un circolo virtuoso che punta ad obiettivi di Responsabilità, Reciprocità e Rivincita.

- Responsabilità in quanto potere di agire per migliorare la qualità della vita.
- Reciprocità in quanto scambio.
- Rivincita come riscatto del territorio.

Questa prospettiva si sviluppa secondo tre grandi aree:

1. Incontro

- a) Incontro con la comunità territoriale di riferimento;
- b) Incontro con le istituzioni;
- c) Incontro con persone con disabilità;
- d) Incontro con migranti;
- e) Incontro con anziani;
- f) Incontro con persone appartenenti a "fasce deboli".

2. Inclusione



- a) Attraverso la tecnologia;
- b) Attraverso la peer education;
- c) Attraverso l'ecologia;
- d) Attraverso lo sport, l'arte e l'educazione informale.

3. *Valorizzazione del territorio*

- a) Partendo dalla scuola;
- b) Partendo dalla didattica;
- c) Partendo dalle bellezze e dalle caratteristiche morfologiche, economico geografiche oltre che culturali della propria realtà locale.

ALLEGATI:

Link al Regolamento Scolastico. Pdf

<https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Regolamento%20di%20istituto%202023-24.pdf>

Link al Patto di Corresponsabilità. Pdf

<https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/patto%20educativo%20di%20corresponsabilit%C3%A0%202023-24.pdf>

Popolazione scolastica

Opportunità:

La maggior parte degli alunni proviene da un contesto socio-economico medio-basso, le attività economiche prevalenti sono legate al settore terziario. E' inoltre presente un numero consistente di alunni stranieri rispetto ai benchmark provinciale e regionale. In questo contesto la scuola tende ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento, pone particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e si pone il compito di strutturare il rapporto scuola/famiglia sempre più come occasione di scambio e arricchimento umano e culturale, sulla continua ricerca di percorsi comuni finalizzati alla formazione dell'alunno e allo sviluppo culturale e umano del territorio.

Vincoli:

I vincoli scaturiscono prevalentemente dalla emergenza lavorativa, dalle diverse problematiche



culturali legate al territorio e dall'assenza di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, utili ad incentivare e a diffondere la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione, della collaborazione e a sviluppare il senso dell'appartenenza. Pertanto il nostro Istituto, specchio della realtà sociale, si ritrova, ancora oggi, a dover affrontare tematiche complesse con le conseguenti problematiche. Questa realtà, ulteriormente complicata dal recupero della socializzazione post pandemia, richiede un impegno costante per mettere in atto interventi educativi sempre più specifici, mirati ed efficaci.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sul territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato operanti nei vari ambiti (culturale, assistenza alle persone, ecc.). L'Ente locale collabora attivamente con le scuole del territorio partecipando alla progettazione anche con iniziative proprie. Sono stati stipulati protocolli operativi con gli enti locali, l'ASL, le parrocchie, le altre scuole del territorio e le associazioni culturali e sportive. La partecipazione da parte dei genitori è molto attiva e viene continuamente sollecitata con incontri, focus tematici, assemblee genitoriali, questionari, seminari formativi e progetti dedicati (comunità, istituzioni, migranti e extracomunitari). La complessità territoriale è occasione di sviluppo di attività quali "A piccoli passi", per aprire i giovani al confronto e alla condivisione con i ragazzi provenienti da realtà simili e/o differenti nello stesso territorio, su temi concreti e condivisi, per indirizzarli ad un impegno politico nel senso più ampio e alto del termine.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per un forte dato di disoccupazione e immigrazione. L'Ente locale contribuisce a sostenere le iniziative di supporto alle famiglie e agli allievi, laddove richiesto, ma nell'ambito delle limitate risorse economiche di cui dispone. Attraverso una gestione amministrativo-contabile oculata e grazie ai finanziamenti di fondi strutturali europei, la scuola realizza tutte le attività previste, utilizzando risorse e competenze presenti nel territorio e figure di supporto, per superare criticità evidenti nel contesto scuola, monitorate costantemente e documentate. La "Mission" della scuola fa della partecipazione una finalità primaria per formare gli studenti e i genitori, come comunità educativa, ad una cittadinanza attiva, impegnata, consapevole, responsabile, aperta alle diversità e alla complessità del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I. C. si compone di tre plessi di proprietà comunale. Due di essi sono costruzioni antecedenti agli



anni '80 e il loro stato attuale è il frutto di modifiche ed ampliamenti effettuati nel corso degli anni, fino all'ultimo ampliamento inaugurato nell' a. s. 2022- 2023 (3 aule con altre 3 in previsione) . Attualmente il Plesso Don Diana è in fase di ricostruzione con i fondi del P.N.R.R. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili in quanto ben dislocati sul territorio. La scuola ha usufruito di vari P.O.N. che le hanno permesso di dotarsi di una buona strumentazione tecnologica: PC, LIM e vari laboratori, scientifico, musicale, e artistico, e una classe 3.0 al Plesso Dante. Tutto ciò permette ai docenti di diversificare le attività didattiche implementate attraverso metodologie laboratoriali, utilizzo delle TIC e progetti di coding per fornire agli allievi le competenze richieste sia dalle indicazioni nazionali che dall'ambiente esterno nel quale andranno ad inserirsi al termine del loro percorso di studi. A tal proposito vanno annoverati vari progetti di orientamento ed imprenditorialità, già svolti nell'anno 2021 -2022, che saranno continuati nel triennio 2022-2025, a partire dalle classi seconde.

Vincoli:

Il Plesso Don Diana è stato abbattuto e attualmente è in fase di ricostruzione grazie ai fondi del P.N.R.R. I plessi del nostro Istituto, inoltre, non dispongono di uno spazio adibito a biblioteca scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato è residente nel comune di servizio e dimostra interesse nella realizzazione della vision e mission della scuola. La presenza di una nuova leva di docenti anagraficamente rinnovata e in possesso di adeguate competenze informatiche e didattiche, agisce da volano per attività di sperimentazione, ricerca-azione e miglioramento dei processi in atto, perseguendo l'obiettivo di una scuola aperta e vivace che rimodula le scelte metodologiche e progettuali, nell'ottica di un sistema formativo integrato e responsabilizzante. I numerosi docenti di sostegno sono tutti assunti a tempo indeterminato e la maggior parte risulta stabile nell'istituto da oltre un quinquennio. Vanno evidenziate importanti competenze acquisite attraverso percorsi formativi promossi dall'istituto specialmente in seguito alla nota MIUR n.388 del 17/03/2020: con l'introduzione della didattica a distanza la scuola ha realizzato attività di formazione specifica per l'implementazione della stessa. La scuola è inserita in un protocollo di rete che offre ai docenti corsi di formazione e aggiornamento che consentono di aggiornarsi e formarsi negli ambiti più disparati, con competenze multilivello.

Vincoli:

Benché molto avviata la formazione nel campo digitale, occorre sensibilizzare ulteriormente lo sviluppo di competenze digitali, attraverso azioni di rinnovamento, monitoraggio continuo e formazione. Anche i docenti di sostegno necessitano ancora di formazione specifica, considerate le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nella didattica e i nuovi scenari relativi all'inclusione



scolastica. Sebbene la maggior parte dei docenti possieda, ad oggi, competenze digitali che permettono di poter attuare azioni di didattica digitale, sono ancora da consolidare e potenziare competenze specifiche nell'utilizzo di strumenti, applicazioni e tools per implementare metodologie e strategie innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC872001
Indirizzo	VIA CAVOUR, 20 CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE
Telefono	0818921075
Email	CEIC872001@istruzione.it
Pec	ceic872001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdd2.edu.it

Plessi

CASAL DI P. PLESSO DON DIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87201T
Indirizzo	VIA DE AMICIS CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE

CASAL DI P. PLESSO DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87202V
Indirizzo	VIA OMERO,2 CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI



PRINCIPE

CASAL DI PRINC.-PLESSO DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE872013
Indirizzo	VIA OMERO,1 CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

CASAL DI PRINC.PLESSO DON DIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE872024
Indirizzo	VIA DE AMICIS CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE
Numero Classi	15
Totale Alunni	183

CASAL DI PRINCIPE PLESSO CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM872012
Indirizzo	VIA CAVOUR,20 - 81033 CASAL DI PRINCIPE
Numero Classi	27
Totale Alunni	461

Approfondimento



Negli ultimi anni scolastici la scuola ha definito un nuovo assetto degli spazi dell'istituto: la Scuola Primaria, accorpata in unico plesso, è situata presso il plesso "Dante"; la Scuola dell'Infanzia, anch'essa accorpata in un unico plesso, è situata presso il plesso "don Diana" (attualmente è provvisoriamente ospitata dal plesso Dante poiché il plesso Don Diana è in fase di ricostruzione con i fondi del P.N.R.R.); la Scuola Secondaria di I grado è stata ampliata con la costruzione di tre nuove aule ed è situata presso il plesso "Croce".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	1
	CERAMICA	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	37



Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Crescere insieme per la legalità

"Sapere, per saper essere"

Vision e Mission

L'Istituto Comprensivo pone l'alunno al centro dell'azione educativa, per renderlo protagonista della sua storia, capace di elaborare un proprio progetto di vita, dotato di strumenti critici ed interpretativi per vivere in una società caratterizzata dal continuo cambiamento.

Vision

La Vision dell'Istituzione Scolastica nasce dalla realtà esistente, ma si focalizza sul futuro e costituisce guida e spinta propulsiva. In questa ottica, l'Istituto mira ad essere:

- ***una scuola accogliente***, spazio di vita, di relazioni e di apprendimento, dove ciascun alunno possa trovare la propria dimensione;
- ***una scuola inclusiva*** che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- ***una scuola vivace***, che rimodula le scelte metodologiche e progettuali, nell'ottica della costruzione attiva delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze dove tutte le azioni sono sintonizzate sui tempi e sui ritmi dell'apprendimento degli alunni;
- ***una scuola aperta***, comunità educante dove vengono favoriti i rapporti tra tutti i soggetti interni ed esterni, coinvolti nel processo educativo, nell'ottica di un sistema formativo integrato, in grado di riformulare scelte educative, calibrandole sulle caratteristiche dei destinatari;



- **una scuola responsabilizzante**, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

Mission

La Mission dell'Istituzione Scolastica è fortemente connessa con la Vision ed è necessariamente incentrata sul successo formativo di tutti gli alunni, per consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e realizzare le proprie potenzialità. In tale ottica, la scuola, per consentire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, si impegna ad essere:

- **una scuola che colloca nel mondo**, perché aiuta gli studenti a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze al fine di una piena integrazione nella società contemporanea;
- **una scuola che orienta**, perché fa sì che ciascuno si senta protagonista della propria crescita e sviluppi consapevolezza per scelte nell'immediato e nel futuro che facciano emergere le potenzialità personali di ognuno. Attraverso le diverse discipline evidenzia il carattere orientativo del percorso formativo volto alla scoperta di sé, della cultura e del mondo in generale;
- **una scuola dell'identità**, in cui l'ascolto, l'aiuto, la gestione positiva dei problemi, gli strumenti culturali e l'attenzione al singolo accompagnano il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza;
- **una scuola della motivazione e del significato** che trasmette l'entusiasmo per la ricerca e per la scoperta, insieme alla motivazione e alla capacità di imparare ad imparare; che valorizza, motiva e sostiene grazie alla finalità di preparare tutti ad essere protagonisti del futuro;
- **una scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi**, che offre esempi di stile di vita positivi, ascolto e dialogo, testimonianza di valori e condivisione empatica di esperienze, di problemi e di scelte; che approfondisce conoscenze e competenze professionali attraverso il coinvolgimento delle famiglie e di altre agenzie educative.

OBIETTIVI PRIORITARI



La scelta degli obiettivi prioritari da mettere a fondamento dell'azione del PTOF, individuati dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 107/2015) sono così sintetizzati:

- Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle competenze comunicative creative.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.
- Potenziamento degli strumenti didattico – laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.

Incontrare il cambiamento, in maniera flessibile e dinamica, per noi corrisponde ad agire sulla programmazione curricolare in coerenza con le competenze chiave europee ed i nuovi sistemi di certificazione. Significa rendere la scuola una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare interazione con le famiglie e con la comunità locale e procedere, altresì, alla sperimentazione di modelli didattici innovativi che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni nel loro percorso formativo.

Verso il Piano di miglioramento 2022-2025: la conferma delle priorità

Il quadro emerso impone di focalizzare ancora l'impegno dell'istituto sulle priorità e i traguardi di miglioramento già individuati nelle aree dei Risultati scolastici, dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali, delle Competenze chiave europee, dei Risultati a distanza.

I percorsi di miglioramento qui delineati sono allineati al RAV 2022/2025 predisposto a seguito dell'autovalutazione e della Rendicontazione sociale.



Percorso di miglioramento 1:

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE CHIAVE

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"		
Obiettivo 1: Progettare per Competenze con definizione del Curricolo Verticale orientato all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza.	Priorità 1 (risultati scolastici)	Implementazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali per migliorare le competenze degli studenti.
	Priorità 2 (risultati scolastici)	Didattica per competenze.
Obiettivo 2: Implementare una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele e prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.	Priorità 1 (risultati scolastici)	Valutazione e certificazione per competenze.
	Priorità 2 (competenze chiave europee)	Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Obiettivo 3: Revisione del curriculum di educazione civica e implementazione dello stesso e di U.d.A. transdisciplinari, di progetti curricolari ed extracurricolari per migliorare le competenze di cittadinanza degli studenti.	Priorità 1 (competenze chiave europee)	Revisione del curriculum di educazione civica.
	Priorità 2 (competenze chiave europee)	Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: "SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE"		
Obiettivo 1: Formazione specifica dei docenti sulla realizzazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie didattiche attive.	Priorità 1 (risultati scolastici)	Didattica per competenze.
	Priorità 2 (competenze chiave europee)	Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: "INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE"		
Obiettivo 1: Promuovere un coinvolgimento sempre maggiore del territorio attraverso alleanze significative, anche proseguendo il cammino di crescita di cittadinanza già intrapreso con il progetto "A Piccoli Passi", per attirare energie positive e orientarle al sostegno dei processi d'innovazione educativa.	Priorità 1 (competenze chiave europee)	Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività previste per il percorso:

1. Progettazione e implementazione U. d. A. trasversali, compiti autentici, progetti curricolari ed extracurricolari.



2. Perfezionamento delle prove di valutazione.
3. Personalizzazione dei percorsi.
4. Incremento di attività laboratoriali e promozione di concrete esperienze di cittadinanza.
5. Attività di recupero/potenziamento delle competenze.
6. Formazione dei docenti

Risultati attesi:

- Progettazione e implementazione di U. d. A.
- Perfezionamento delle prove di valutazione strutturate iniziali, intermedie e finali.
- Prove di valutazione autentiche.
- Realizzazione di compiti autentici.
- Incremento di una didattica per competenze.
- Recupero della dispersione di natura motivazionale, attraverso l'adesione allo stile cognitivo di ciascuno e l'incremento delle attività laboratoriali.
- Miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza.
- Ricerca e sperimentazione.

Percorso di miglioramento 2:

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"		
Obiettivo 1: Implementazione di prove	Priorità 1 (risultati nelle	Ridurre la disparità tra i risultati ottenuti nelle classi e tra le classi.



parallele basate sul modello Invalsi	prove standardizzate nazionali)	
	Priorità 2 (risultati nelle prove standardizzate nazionali)	Uniformare i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi dell'istituto.
	Priorità 3: (risultati nelle prove standardizzate nazionali)	Limitare in maniera netta il fenomeno del cheating.
	Priorità 4: (risultati nelle prove standardizzate nazionali)	Ridurre l'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: "ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA"		
Obiettivo 1: Utilizzare l'organico di potenziamento ed i residui orari dei docenti della scuola secondaria di primo grado per attività di recupero e potenziamento nelle discipline di italiano, matematica, inglese.	Priorità 1 (risultati nelle prove standardizzate nazionali)	Ridurre la disparità tra i risultati ottenuti nelle classi e tra le classi.
	Priorità 2 (risultati nelle prove standardizzate nazionali)	Limitare in maniera netta il fenomeno del cheating.
Obiettivo 2:	Priorità 1	Limitare in maniera netta il fenomeno del



Adottare misure organizzative finalizzate a garantire equilibrio tra e nelle classi e ad eliminare il fenomeno del cheating.	(risultati nelle prove standardizzate nazionali)	cheating.
--	--	-----------

Attività previste per il percorso:

1. Attività curricolare di recupero e potenziamento.
2. Utilizzo di prove parallele basate sul modello INVALSI.
3. Realizzare simulazioni secondo il modello INVALSI.
4. Confronto e condivisione continua tra docenti.
5. Attività di recupero/potenziamento delle competenze.
6. Formazione dei docenti

Risultati attesi:

- Aumentare la percentuale di allievi con livelli non inferiori al quadro di riferimento europeo nelle prove.
- Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche.
- Sviluppo delle competenze digitali degli allievi per lo svolgimento delle prove Computer Based.
- Monitoraggio e controllo delle simulazioni per evitare il fenomeno del cheating.
- Condivisione con l'Istituto Scolastico di problematiche inerenti alle infrastrutture.
- Valutazione delle competenze degli allievi.
- Aumento intensivo delle riunioni tra componenti di specifici dipartimenti per la condivisione di



metodologie e strategie.

- Riunioni dipartimentali tra componenti di dipartimento e tra capi di dipartimento per la condivisione di metodologie e strategie.
- Incontri tra referenti invalsi e funzioni strumentali, coordinatori di classe e referenti di dipartimento, per la condivisione dei dati restituiti dall'INVALSI.
- Incontri tra coordinatori di classi e interclasse coinvolti nelle prove invalsi per realizzare attività di recupero/consolidamento e condivisione di problematiche inerenti alla valutazione di classe.

Percorso di miglioramento 3:

POTENZIAMENTO DELL'AZIONE ORIENTATIVA E DISPERSIONE SCOLASTICA

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"		
Obiettivo 1: Favorire l'auto-orientamento attraverso il consolidamento dell'uso dei quaderni di orientamento in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.	Priorità 1 (risultati a distanza)	Utilizzare gli strumenti elaborati nell'ambito dell'azione orientativa per monitorare i risultati a distanza degli alunni durante tutto il percorso della scuola secondaria di Secondo grado.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: "INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE"		
Obiettivo 1: Intensificare i rapporti con le famiglie per la condivisione e le scelte future degli alunni.	Priorità 1 (risultati a distanza)	Utilizzare gli strumenti elaborati nell'ambito dell'azione orientativa per monitorare i risultati a distanza degli alunni durante tutto il percorso della scuola secondaria di Secondo grado.



Attività previste per il percorso:

1. Proseguire nel percorso di continuità interno e con scuole superiori attraverso accordi di rete con scuole del territorio.
2. Utilizzo di prove parallele basate sul modello INVALSI.
3. Realizzare simulazioni secondo il modello INVALSI.
4. Confronto e condivisione continua tra docenti.
5. Attività di recupero/potenziamento delle competenze.
6. Formazione dei docenti.

Risultati attesi:

- Sviluppo della capacità di ogni alunno di scoprire le proprie attitudini, i propri talenti e di elaborare un proprio progetto di vita.
- Potenziamento e monitoraggio dell'efficacia dell'azione orientativa.
- Diminuzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

I risultati scolastici e gli esiti delle prove INVALSI guidano la scelta degli obiettivi formativi del potenziamento: delle competenze linguistiche, delle competenze matematico-logiche e scientifiche, delle competenze digitali, metodologiche - laboratoriali.

Per garantire agli studenti una formazione artistica che ricomprenda la conoscenza del patrimonio culturale, come suggerito dal Decreto legislativo n. 60 del 2017, recante Norme sulla promozione della cultura umanistica sul sostegno della creatività, vengono privilegiati, fra gli obiettivi formativi quelli che fanno interagire linguaggi artistici e nuove tecnologie, nell'ambito dei cosiddetti "temi della



creatività”.

Le caratteristiche del territorio e l'obiettivo perenne della legalità e della cittadinanza richiedono costantemente lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'educazione a comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della costituzione, della legalità, dello sviluppo sostenibile.

Imprescindibili sono gli obiettivi formativi relativi al potenziamento delle discipline motorie, dal momento che lo sport è fattore di cittadinanza e agente di cambiamento di un territorio che sta vivendo la stagione del suo riscatto; fondamentale risulta inoltre un'educazione incisiva orientata al corretto stile di vita, per un futuro sostenibile (Agenda 2030).

Alla luce di quanto esposto la scuola individua i seguenti obiettivi formativi

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti;

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

16) definizione di un sistema di orientamento;

17) definizione e adesione al Piano Scuola 4.0, creazione e utilizzo di ambienti digitali innovativi con dotazioni per ambienti fisici e digitali di apprendimento per praticare pedagogie innovative, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo (Spazi di Istruzione e setting di apprendimento).



AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Le competenze presuppongono una differente organizzazione dei saperi, degli ambienti di apprendimento e delle attività formative. Le didattiche per competenze si organizzano e si ristrutturano continuamente, mantenendo fermi i punti strategici da perseguire. La scuola ripensa le proprie didattiche e il proprio ambiente e progetta gli spazi e i tempi in funzione delle competenze da sviluppare: aula 3.0, laboratorio linguistico, laboratorio di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, sportivo e laboratorio di ceramica.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Consapevoli che la formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", la scuola promuove attività formative atte a favorire la crescita e lo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica, nell'ottica di una visione innovativa del "fare scuola", tesa alla definizione di figure in grado di accogliere e fronteggiare le sfide del futuro; alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle necessarie competenze con docenti/sperimentatori che cooperano, anche mediante gli strumenti della didattica digitale, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola gestisce la comunicazione interna ed esterna secondo un piano puntale, efficace e condiviso di comunicazione. Aderisce a reti di scuola e promuove reti come scuola capofila per la realizzazione di specifici progetti, nella consapevolezza che la rete è una risorsa inesauribile di opportunità. Nel contempo la scuola progetta la costituzione di organi di consultazione come il Forum dei genitori e il Parlamento di Istituto degli studenti per la rilevazione dei bisogni formativi del territorio e per la rendicontazione come processo partecipato.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Revisione del Curricolo Verticale per competenze trasversali. Valutazione e certificazione per competenze.

Traguardo

Implementazione del Curricolo Verticale per promuovere le capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze, continuando a ridurre la frammentazione delle conoscenze. Implementazione continua delle prove di valutazione strutturate, intermedie e finali, delle prove di valutazione autentiche e delle rubriche di valutazione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Monitorare la ridotta disparità tra i risultati NELLE classi e TRA LE classi, e inoltre garantire l'uniformità dei punteggi e dei livelli raggiunti dagli allievi; ridurre l'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche.

Traguardo

Salvaguardare l'indice di variabilità, già diminuita, tra le classi in tutte le prove, e la disparità fra i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi nelle varie classi. Eliminare del tutto il divario tra risultati ottenuti dagli allievi alle prove standardizzate e le valutazioni scolastiche.



● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la progettazione di attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, nel solco degli obiettivi dell'agenda 2030. Attivare un ampliamento e approfondimento continuo del curriculum di educazione civica.

Traguardo

Consentire a tutte le classi di raggiungere un adeguato livello di competenze chiave e di cittadinanza, nel rispetto degli obiettivi dell'agenda 2030. Promuovere una attuazione piena del curriculum di educazione civica nelle classi al fine di mantenere il conseguimento delle competenze degli studenti in materia di cittadinanza e legalità.

● Risultati a distanza

Priorità

Utilizzare gli strumenti già elaborati nell'ambito dell'azione orientativa avviata e monitorata. Produrre e migliorare altri strumenti per gestire i risultati a distanza degli alunni durante tutto il percorso della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Traguardo

Creare una banca dati con i risultati raggiunti dagli alunni alla fine della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Utilizzare i risultati a distanza per valutare l'efficacia della funzione formativa della scuola, per avere un quadro delle performance degli studenti fino al conseguimento del diploma e all'inserimento nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento
- curricolo verticale e competenze chiave: curricolo, progettazione e valutazione - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali - INVALSI



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Restituzione azioni di miglioramento

L'elaborazione del presente documento sarà finalizzata al monitoraggio di tutte le azioni che sono state individuate dal Collegio Docenti, al fine di monitorare il lavoro svolto in relazione alle priorità del Piano di Miglioramento, allegato al PTOF, per le annualità 2022/2025. È stato realizzato attraverso riesami delle iniziative intraprese e consente, attraverso la misurazione degli indicatori di processo, di verificare la validità delle Azioni di miglioramento implementate e da implementare in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Le Priorità individuate sono così riassumibili:

- Priorità 1: CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE
- Priorità 2: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI ALLE PROVE STANDARDIZZATE
- Priorità 3: POTENZIAMENTO DELL'AZIONE ORIENTATIVA E DISPERSIONE SCOLASTICA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Revisione del Curricolo Verticale per competenze trasversali. Valutazione e certificazione per competenze.

Traguardo

Implementazione del Curricolo Verticale per promuovere le capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze, continuando a ridurre la



frammentazione delle conoscenze. Implementazione continua delle prove di valutazione strutturate, intermedie e finali, delle prove di valutazione autentiche e delle rubriche di valutazione.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Monitorare la ridotta disparità tra i risultati NELLE classi e TRA LE classi, e inoltre garantire l'uniformità dei punteggi e dei livelli raggiunti dagli allievi; ridurre l'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche.

Traguardo

Salvaguardare l'indice di variabilità, già diminuita, tra le classi in tutte le prove, e la disparità fra i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi nelle varie classi. Eliminare del tutto il divario tra risultati ottenuti dagli allievi alle prove standardizzate e le valutazioni scolastiche.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la progettazione di attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, nel solco degli obiettivi dell'agenda 2030. Attivare un ampliamento e approfondimento continuo del curriculum di educazione civica.

Traguardo

Consentire a tutte le classi di raggiungere un adeguato livello di competenze chiave e di cittadinanza, nel rispetto degli obiettivi dell'agenda 2030. Promuovere una attuazione piena del curriculum di educazione civica nelle classi al fine di mantenere il conseguimento delle competenze degli studenti in materia di cittadinanza e legalità.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare una banca dati comprendente i risultati raggiunti dagli alunni alla fine della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Utilizzare i risultati a distanza per valutare l'efficacia della funzione orientativa e formativa.

Rimodulazione del curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali, con l'implementazione, nelle diverse classi, di compiti autentici e di U.d.A. transdisciplinari.

Implementazione di una didattica a classi aperte e parallele con la predisposizione di prove di valutazione strutturate intermedie e finali, prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione per competenze, anche ai fini della certificazione per competenze.

Calibrare i processi valutativi, adottando protocolli comuni ed elaborando rubriche di valutazione costruite sui livelli INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Saranno realizzate classi digitali per creare ambienti scolastici in cui verranno utilizzate le nuove tecnologie a fini didattici e comunicativi, con l'obiettivo di produrre conoscenze e competenze trasversali, ambienti smart per la didattica,



ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

implementare le dotazioni tecnologiche e laboratoriali dell'istituto per la creazione di ambienti di apprendimento sempre più innovativi, caratterizzati da multifunzionalità, connessione continua, accesso a tecnologie, risorse educative aperte, cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, metodologie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

progettare simulazioni ed esercitazioni di prove INVALSI, condivise per classi parallele per tutti gli ordini di scuola

Garantire con didattiche alternative e inclusive la disparità di risultati e competenze degli alunni all'interno di una classe, didattiche basate sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

elaborare criteri comuni per la valutazione del comportamento, acquisizione di una coscienza civile per cui la libertà personale si realizza nell'adempiere ai propri doveri, nel conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispettare i diritti altrui e le regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

potenziare gli interventi di recupero in italiano, matematica, lingua straniera



○ **Continuità' e orientamento**

Per l'orientamento in uscita si realizzeranno accordi di rete con le scuole secondarie di secondo grado per la condivisione e la definizione di competenze finali dei due ordini di scuola, e per la messa a punto di efficaci strategie.

Si favorirà la continuità' delle relazioni con le scuole secondarie di secondo grado non solo per l'inserimento scolastico ma anche per monitorare i risultati scolastici quadrimestrali ed annuali creando progettazioni con l'obiettivo di competenze didattiche condivise.

Garantire l'equieterogeneità nella formazione delle classi prime: contesti eterogenei e una prospettiva inclusiva permettono il raggiungimento di risultati migliori, l'incontro tra differenze rappresenta motivo e occasione di crescita, anzi l'efficacia del sistema educativo valorizza l'eccellenza, come riportano anche i dati INVALSI.

Introdurre nuovi strumenti di screening delle competenze di base nel passaggio da scuola dell'infanzia a primaria, per compiere scelte educative efficaci per il raggiungimento del successo scolastico e per migliorare l'organizzazione di questa prima fase attraverso la sistematizzazione dei bisogni e il coinvolgimento attivo degli insegnanti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare la comunicazione interna ed esterna utilizzando l'informatizzazione e



aggiornando continuamente il sito d'istituto: e' un metodo efficace per assicurare la funzionalita' del sito, rinnovando gli eventuali contenuti o meccanismi obsoleti, con un preciso e costante lavoro di Gestione e Ottimizzazione (verifiche di contenuti e web writing).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione specifica dei docenti in relazione al potenziamento tecnologico-informatico di ambienti destinati alla costruzione di classi digitali 4.0, caratterizzate da flessibilità, multifunzionalità, connessione continua, accesso a tecnologie, risorse educative aperte, cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, metodologie didattiche

promuovere ed attivare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze, che fonde la responsabilita' dell'alunno nella costruzione del proprio apprendimento, con l'assunzione di responsabilita' educativa da parte dei docenti, consapevoli che l'istruzione serve a formare la persona/cittadino autonomo e responsabile.

Formazione specifica dei docenti sulla realizzazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie didattiche attive, pratiche in cui lo studente e' al centro del processo di apprendimento, vale a dire svolge un ruolo attivo nella dinamica di costruzione della propria conoscenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere un coinvolgimento sempre maggiore del territorio attraverso alleanze significative, anche proseguendo il cammino di crescita di cittadinanza già intrapreso con il progetto

Potenziare la comunicazione interna ed esterna utilizzando l'informatizzazione e aggiornando continuamente il sito d'istituto, tutto ciò per consentire un più rapido ed efficace flusso di informazioni e un contatto immediato fra scuola e famiglie per una azione educativa, e formativa, efficace e condivisa.

Promuovere momenti formalizzati di condivisione degli obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza con i genitori, perché una buona azione educativa dipende da scuola e famiglia, nel solco delle linee guida tracciate dal patto educativo di corresponsabilità. nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Caratteristiche del modello organizzativo

La scelta organizzativa di fondo è quella di creare una comunità professionale dove le prassi educative e didattiche sono condivise e agite. La formazione del personale, come principale leva strategica, è un percorso permanente e strutturato dell'istituzione scolastica.

Il modello organizzativo predisposto è caratterizzato innanzitutto dalla flessibilità: vengono adottate infatti tutte le forme di flessibilità previste dal D.P.R. 275/1999 e ribadite dalla legge n. 107 del 2015.

Caratteristica peculiare di tale modello è il ripensamento delle scelte metodologiche, didattiche e degli ambienti di apprendimento. Particolarmente significativo, in tal senso, risulta l'utilizzo della classe 3.0 presente nell'Istituto, per lo sviluppo del pensiero computazionale, e dei laboratori di ceramica, musicale e sportivo, che privilegiando la dimensione del fare, concorrono al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quegli alunni che necessitano di sostegno educativo e didattico più complesso.

Punto di forza del modello organizzativo è la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e di apprendimento, insieme all'accessibilità e alla fruibilità di spazi, risorse e attrezzature, nell'ottica della piena inclusione.

Ultimo elemento qualificante il modello organizzativo adottato è l'attenzione alle Dinamiche Relazionali, alla comunicazione e alla relazione interpersonale, alla considerazione positiva dell'altro, per promuovere lo star bene insieme a scuola.

Quanto più efficace è la relazione educativa tanto più motivante è il clima di benessere e di disponibilità ad apprendere.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi di insegnamento-apprendimento sono potenziati attraverso un diffuso utilizzo della didattica per competenze. Gli insegnanti ripensano le programmazioni sotto forma di Unità di Apprendimento, che sono progettate in funzione dell'effettiva centralità del ruolo svolto dagli alunni e dell'esercizio delle competenze da parte degli studenti. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro con cui selezionare le metodologie. Pertanto, è intento del nostro Istituto favorire e promuovere la valorizzazione e l'integrazione dell'attività didattica "tradizionale" con metodologie innovative, anche alla luce dell'esperienza maturata nella "didattica a distanza": didattica digitale; ricerca-azione; flipped classroom; apprendimento cooperativo; diffusione delle buone pratiche.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Muovendo dalla consapevolezza che la valutazione è un processo costruttivo e non selettivo, ai docenti viene chiesto di cambiare radicalmente le proprie abitudini, di rivedere i rapporti con gli studenti, di utilizzare pratiche valutative innovative, comuni e condivise, che, partendo da pratiche osservative, valutino le competenze nei diversi contesti d'uso: rubriche di valutazione, compiti di realtà, osservazione sistematica occasionale. Infine ai docenti viene chiesto di utilizzare una valutazione di tipo formativo, a regolazione costante della progettazione didattico-operativa.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92).

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità
2. Cittadinanza attiva e digitale
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona

Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica.

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina, in modo da lasciare spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola.

La nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità, anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Clicca il link: <https://www.icdd2.edu.it/pagine/curricolo-di-educazione-civica>



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

LA SCUOLA E IL PNRR

Il PNRR permetterà alla scuola di fare un salto di qualità negli investimenti nell'ambito di strutture, tecnologia e formazione. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimenti; la scuola avrà a disposizione i seguenti fondi:

- SCUOLA 4.0 (NEXT GENERATION CLASSROOM): SPAZI DI APPRENDIMENTO

Si procederà ad allestire ambienti di apprendimento, corredati da arredi ed attrezzature tecnologiche adeguate, al fine di sviluppare una didattica coinvolgere nelle classi. Ciò permetterà di ottenere ambienti immersivi dove sarà possibile attuare metodologie didattiche cooperative (Role Playing, Flipped Classroom, Debate, etc.). Ad ambienti adeguati sarà affiancato un piano di formazione utile ai docenti per applicare le metodologie didattiche innovative.

- SCUOLA 4.0 (NEXT GENERATION CLASSROOM): LABORATORI

Questi fondi saranno utili a sviluppare laboratori con le migliori tecnologie e ad adeguare il parco macchine esistente. I laboratori permetteranno di sviluppare le competenze adeguate, anche e soprattutto nell'ambito del DigComp 2.1. Le competenze trasversali, soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie, permettono agli allievi di migliorare conoscenze e competenze utili alla propria vita scolastica e futura lavorativa.



- RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Saranno sviluppate azioni di supporto, come contrasto alla dispersione scolastica, per permettere alla scuola di perseguire obiettivi più alti e attivare percorsi di recupero del singolo allievo. I percorsi saranno di 3 tipologie: attività che coinvolgono tutto il gruppo classe, attività rivolte a piccoli gruppetti al fine di migliorare i rapporti ed aspetti importanti di socializzazione, attività rivolte al singolo studente al fine di migliorare competenze e conoscenze ma anche prendere più coscienza di se.

Le attività da sviluppare saranno coordinate da un Team di sviluppo che in modo permanente moduleranno gli interventi di attuazione per i prossimi 2 anni.



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le



proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro, iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e



interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico individua nella "**Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**" i seguenti interventi:

1. Promuovere interventi didattici che puntino alle seguenti scelte pedagogiche:

- integralità formativa;
- sviluppo della formazione etica;
- recupero della motivazione all'apprendimento;
- formazione alla cittadinanza attiva;
- integrazione;
- trasversalità;



- continuità;

e alle seguenti scelte metodologiche:

- unitarietà dell'insegnamento;

- apprendimento significativo;

- problematizzazione;

- sviluppo del pensiero critico;

- sviluppo della creatività;

- stimolazione della fantasia;

- trasferimento analogico e operatività delle competenze, specialmente le competenze digitali;

- rapporto tra qualità ed equità (laddove il fattore equità entra in gioco non solo in riferimento all'inclusione dei soggetti spesso esclusi, ma anche dentro lo stesso sistema "istruzione" e riguarda quel "minimum" in termini di competenze sotto la cui soglia non dovrebbe restare nessuno).

2. Programmare per competenze, rubriche di valutazione, unità di apprendimento, compiti di realtà.

Alla luce di quanto esposto, per il nuovo triennio si intendono proseguire gli insegnamenti già attivati dalla nostra scuola e che, nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, sono caratterizzati da un approccio didattico fondato sulla trasversalità e multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Curricolo verticale di istituto è il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze



ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici.

Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale, poichè promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

La possibilità di agire ruoli differenti all'interno di un gruppo cooperativo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo (la soluzione di un problema, la realizzazione di un progetto, l'elaborazione di una ricerca...) offre inoltre ad ogni alunno il duplice vantaggio di poter maturare importanti capacità di collaborazione sociale in un contesto operativo nel quale esprimere le proprie personali peculiarità.

In questo senso, le tecnologie attualmente disponibili, in primis di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale.

Curricolo di Istituto

Il Curricolo Verticale elaborato dall'Istituto delinea un percorso in cui si intrecciano e si fondono tutte le esperienze cognitive, emotive e relazionali che l'alunno compie nella scuola, un percorso che favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola una comunità viva e professionale, una palestra di valori di cittadinanza e partecipazione. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione, emanate nel 2012 costituiscono attualmente il quadro di riferimento per la definizione del Curricolo che la comunità professionale è chiamato a contestualizzare.

Esse sono state oggetto di rilettura con il recente documento sui Nuovi scenari che invita la scuola a focalizzare la propria attenzione sul tema della cittadinanza, che attraversa tutte le discipline, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, delle



competenze digitali e delle arti. Il presente curriculum assume già come orizzonte di riferimento le competenze chiave di cittadinanza e potrà essere rimodulato, tenendo conto della trasversalità dei saperi. Le Raccomandazioni del Consiglio europeo del maggio 2018 aprono nuovi scenari che costituiranno nei prossimi anni il punto di riferimento per le trasformazioni dei sistemi formativi: di fronte alle grandi trasformazioni della società complessa, obiettivo prioritario dei sistemi educativi di istruzione e formazione dovrà essere quello di offrire a tutti giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave per affrontare la vita adulta e per gettare le basi per ulteriori occasioni di apprendimento, anche per la vita lavorativa, con particolare riferimento a quei giovani che a causa degli svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Tanto premesso, le Raccomandazioni, nel delineare le nuove competenze per l'apprendimento permanente, rimodulano le otto competenze chiave individuate nel 2006, muovendosi nel solco già tracciato, ma con maggiore specificità e con un'apertura significativa all'ambizioso programma ONU sulla sostenibilità ambientale. Viene confermato l'impianto delle Competenze Chiave nell'ottica del life long learning, pur mettendo al centro le competenze digitali, in quanto necessarie per vivere nella società sempre più informatizzata, dove il digital divide rappresenta la vera forma di analfabetismo. Le competenze chiave:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La rimodulazione e revisione del Curriculum Verticale per competenze comporterà la ristrutturazione di tutto il processo valutativo per competenze, includendo sia il modello istruttorio che di giudizio e utilizzando protocolli osservabili, osservazioni sul campo, compiti autentici e processi di autovalutazione.



Pubblicizzazione delle Attività istituzionali. La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (sito web: www.icdd2.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il Curricolo Verticale di istituto si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. La verticalità del Curricolo è finalizzata a facilitare il raccordo tra i gradi di scuola per garantire un percorso unitario e armonico, che al tempo stesso tenga conto della specificità dei diversi momenti di crescita. Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli complessità diverse. L'alunno competente, in sintesi, si muove tra spazio, tempo e scala, usando strumenti adeguati, formulando interpretazioni e opinioni.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze chiave si snoda attraverso percorsi interdisciplinari, rivolti agli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, che si focalizzano sulla trattazione di importanti tematiche trasversali del nostro curriculum: legalità, ambiente, intercultura, alimentazione, salute e sviluppo sostenibile. La scuola non può prescindere, infatti, dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che supera definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Esso è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, imparando ad abitare il mondo in modo nuovo. La



scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività e le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina e ciascun campo di esperienza può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I grado. Sono competenze al centro dell'offerta formativa, che vengono perseguite anche attraverso l'adesione a tutte le proposte provenienti dal territorio e la progettazione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa. Sono state individuate come "essenziali" le seguenti competenze sociali: esistenziali, relazionali e procedurali. Attenzione è stata posta all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

- RELAZIONE CON GLI ALTRI: collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare e comprendere.
- COSTRUZIONE DEL SÉ: imparare ad imparare; progettare.
- RAPPORTO CON LA REALTÀ: risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni.

CURRICOLO DIGITALE

La scuola, per il prossimo triennio, progetta di elaborare un Curriculum digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo Dig. Comp 2.1) sulle seguenti aree di competenza:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- Comunicazione e collaborazione: interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette e gestire l'identità digitale;
- Creazione di contenuti digitali: sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti



digitali, copyright e licenze, programmazione;

- Sicurezza: proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere proteggere l'ambiente;
- Risolvere i problemi: risolvere problemi tecnici, individuare fabbisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, individuare divari di competenze digitali.

clicca il link: CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<https://cspace.spaggiari.eu/auth.php?token=04e6bcbc1qk55vk7wjg3pmlh59rv5dlgewd9jem5nrt4w-6ec58ab674bc1qk55vk7wjg3pmlh59rv5dlgewd9jem5nrt4w>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità
2. Cittadinanza attiva e digitale
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona

Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla trasversalità della disciplina, in modo da lasciare spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola. La nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica è tesa ad implementare il rapporto della scuola



“nella” e “con” la comunità, anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Il Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica con rubriche allegate e di cui è riportato il link, viene revisionato e aggiornato a seconda delle necessità e deliberato all'inizio di ogni anno scolastico.

Link al curriculum di educazione civica:

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/Curricolo%20di%20educazione%20civica%20a.%20s.%202021-2022.pdf>

Link [Rubriche valutative dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica](#)

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/Didattica/Didattica%20per%20competenze/Rubriche%20valutative%20per%20Educazione%20Civica%202020-2021.pdf>

Iniziative di ampliamento curricolare

L'Istituto procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, avendo come prioritario criterio di scelta la potenzialità di ciascun intervento di contribuire al conseguimento delle competenze. L'Istituto, inoltre, realizza la progettazione dell'offerta formativa in funzione del Curricolo di Educazione Civica.

Gli ampliamenti possono comprendere progetti, collaborazioni con altri Enti, partecipazioni a concorsi, manifestazioni sportive, sperimentazioni didattiche, adesioni a programmi didattico-educativi, attivazione di laboratori e altro ancora.

L'ampliamento dell'offerta formativa impegna tutte le componenti dell'Istituto, sia nella fase di progettazione, che in quelle di esecuzione e di valutazione, implicando la partecipazione dell'organizzazione didattica, gestionale ed amministrativa.

La progettualità dell'istituto comprende cinque aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Progetti orientati al benessere : a questa area appartengono le attività di educazione all'affettività, della parità di genere, le proposte per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyber-bullismo, le



attività di accoglienza, orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alimentare e alla salute. Progetti di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le associazioni locali, la diocesi di Aversa, il Ministero, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, sviluppo sostenibile, educazione alla pace e alla solidarietà, cittadinanza digitale (sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale).

Progetti artistico-musicali: ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Progetti sportivi: attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport.

Progetti per recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base: progetti che puntano a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, anche ai fini del miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, con lo scopo di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

L'allegato specifica le attività proposte per il nuovo triennio che possono essere affiancate, ogni anno, da nuove sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici, ecc.

Allegati : Ampliamento Offerta Formativa- Link:

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Ampliamento%20dell'offerta%20formativa%202023-24.pdf>

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (<https://www.miur.gov.it/scuola-digitale>) è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo



rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Affrontare le sfide del Covid-19 ha costretto quasi tutte le istituzioni educative ad agire rapidamente, introducendo nuove tecnologie per spostare l'apprendimento online, adottando modalità di insegnamento ibride, con alcuni studenti presenti in classe e altri che seguono le lezioni a distanza.

Per il triennio 2022-2025, alla luce delle proprie esperienze scolastiche e didattiche degli ultimi anni, il nostro Istituto si propone di impegnarsi ancora di più nella scia delle ultime indicazioni ministeriali.

Il PNSD, di seguito allegato, predisposto dal team digitale, viene revisionato e aggiornato a seconda delle necessità e deliberato all'inizio di ogni anno scolastico.

Allegati: PNSD 2022.25.pdf

Valutazione degli apprendimenti

LA VALUTAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto crede nell'Assessment for Learning (AfL), ossia nella valutazione per l'apprendimento, in linea con una prospettiva di tipo socio-costruttivista, che, in un processo co-costruito fra alunni e docenti, attua la valutazione formativa come uno strumento di controllo dei processi e delle strategie attraverso cui non solo si strutturano le conoscenze, ma si giunge ad un apprendimento significativo ed efficace.

Alla luce di questa prospettiva l'Istituto considera il processo valutativo come un grande "contenitore", al cui interno coesistono di tutte quelle variabili scolastiche ed extrascolastiche, cognitive ed affettive, sociali e ambientali, che contraddistinguono il processo di insegnamento-apprendimento di cui sono protagonisti sia gli alunni che i docenti. L'analisi di tutte queste variabili, in interazione continua, genera tutta una serie di significati che necessitano dell'elaborazione di quadri di riferimento sempre aggiornati per permettere uno studio delle reciproche influenze, al fine di promuovere il pieno raggiungimento dell'efficacia dell'azione formativa. Il processo valutativo si concretizza, infatti, così come afferma l'approccio sistemico, in un'attività di raccolta, di analisi e di valutazione continua delle informazioni che si estrinseca nelle fasi di azione-valutazione-decisione-azione.

L'attività valutativa dei singoli docenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo



dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Monitoraggio e autovalutazione

I voti e i giudizi riportati dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a fine anno vengono monitorati e tabulati a livello di Istituto, anche al fine di far emergere l'efficacia delle azioni formative nell'ottica di un'autovalutazione di istituto. I livelli di apprendimento raggiunti e delle competenze sviluppate sono oggetto di sistematico monitoraggio con la pubblicazione degli esiti e dei relativi grafici sul sito web della scuola.

Assume importanza come stimolo per l'autovalutazione della scuola la rilevazione obbligatoriamente richiesta a fine anno dall'INVALSI tramite questionario per una valutazione di sistema sul funzionamento delle istituzioni scolastiche, al fine di evidenziare le azioni svolte dalla scuola per realizzare il servizio scolastico, anche per far emergere eventuali aree di criticità da affrontare nell'ottica di un miglioramento continuo.

Documenti di valutazione

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze: al termine della scuola dell'infanzia (in via sperimentale nel nostro istituto e allegata al documento di passaggio con valenza orientativa), della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Essa riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.
- Valutazione intermedia e finale del comportamento: è effettuata da tutti i docenti a metà del primo e del secondo quadrimestre. La valutazione è espressa con giudizio sintetico.

Link: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/Didattica/Didattica%20per%20competenze/RUBRICHE%20DI%20VALUTAZIONE%20DELLA%20SCUOLA%20DELL'E%80%99INFANZIA.pdf>



Link: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA PER AMBITO DISCIPLINARE :

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/Didattica/Didattica%20per%20competenze/RUBRICHE%20DI%20VALUTAZIONE%20DELLA%20SCUOLA%20PRIMARIA%20PER%20AMBITI%20DISCIPLINARI.pdf>

Link: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA PER AMBITO DISCIPLINARE :

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/Didattica/Didattica%20per%20competenze/RUBRICHE%20DI%20VALUTAZIONE%20DELLA%20SCUOLA%20SECONDARIA%20PER%20AMBITI%20DISCIPLINARI.pdf>

Link: Protocollo di valutazione Istituto Don Diana.pdf

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Protocollo%20di%20Valutazione%20a.%20s.%202023-2024.pdf>

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



"Ogni persona deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono i contenuti essenziali dell'apprendimento (linguaggio orale e scritto, la matematica e la capacità di risolvere problemi), ma anche gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori, e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere"

(Dakar Framework for Action, Art.1)

L'Istituto persegue le finalità:



- favorire l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio i bisogni speciali degli alunni con disabilità, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità. L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto e si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo-relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione. L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti e delle esperienze pregresse dei docenti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace inclusione nella classe dello studente con disabilità.

I docenti di sostegno fanno riferimento:

- alle indicazioni della Commissione(GLI), che li indirizza nell'attività annuale;
- allo spirito di collaborazione e allo scambio di esperienze che emergono dagli incontri del GLI e GLO.

INCLUSIONE

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli alunni con disabilità e con altri B.E.S. Le strategie messe in atto trovano riscontro nel successo formativo di questi alunni. L'Istituto, in ottemperanza al D..Lgs. n 66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" propone varie attività a supporto degli alunni con difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, adottando metodologie didattiche attive ed utilizzando, a seconda dei casi, mediatori didattici, strumenti compensativi e misure dispensative. L'Istituto è dotato di un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) che ne definisce le politiche di indirizzo ed elabora ogni anno il Piano di Inclusione (PI) per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per alunni con BES. Per la disabilità è prevista la progettazione degli interventi condivisa dai tre ordini di scuola. Inoltre, è presente uno psicologo che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, personale ATA, famiglie e alunni.

Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione o che non sono in grado di comprendere i testi scolastici pur avendo un accettabile livello della



lingua italiana, la Scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un Protocollo per gli alunni stranieri che utilizza strumenti e metodi per gli alunni e per le loro famiglie a livello non solo organizzativo, ma anche didattico e relazionale.

Il progetto di alfabetizzazione per gli stranieri si articola in tre momenti:

- accoglienza;
- prima alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni di recente immigrazione;
- sportello per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana per lo studio.

L'intero progetto vede attivamente coinvolti alcuni insegnanti dell'Istituto e tende al benessere degli alunni e alla loro integrazione nella comunità.

La scuola propone attività di recupero per gruppi di livello, attività laboratoriali e di peer tutoring, attraverso metodologie attive ed inclusive, progettazioni educative personalizzate ed individualizzate. È previsto inoltre uno sportello di ascolto e consulenza per i genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali, condotto da specialisti e coordinato dalla Funzione Strumentale per l'inclusione. Per l'individuazione precoce di studenti a rischio DSA il personale docente dei tre ordini di scuola è stato opportunamente formato con alte professionalità del settore, al fine di predisporre interventi specifici ed indirizzare le famiglie degli alunni che presentano alcuni indici caratterizzanti. Il piano annuale delle attività prevede la progettazione degli interventi di recupero e potenziamento, nelle riunioni di dipartimento, di intersezione/interclasse/classe e nel collegio dei docenti. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti è effettuata collegialmente nei consigli di intersezione/interclasse/classe. La verifica avviene, di norma, nelle prime settimane del mese successivo agli scrutini intermedi. La scuola adotta modelli di osservazione per la rilevazione di alunni con sospetto DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, non rientranti nella legge 104/92 e non ancora nella legge 170/2010. Entro il mese di ottobre vengono elaborati, oltre ai PEI e ai PDP (DSA), i PDP per gli alunni con BES individuati dai singoli consigli di classe.

Bisogni Educativi Speciali

Nel rispetto della normativa vigente l'Istituto estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendenti studenti in situazione di svantaggio sociale e culturale, con disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, in situazione di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. È pertanto previsto, per tutti gli allievi in tali difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e della didattica, mediante l'elaborazione del PDP da



parte del team dei docenti del Consiglio di Classe. Nel PDP, che può avere anche una durata transitoria, devono essere esplicitate misure e strumenti compensativi e dispensativi adottati a favore di una didattica inclusiva e integrante e ogni progettazione didattica-educativa finalizzata al conseguimento delle competenze in uscita. Il PDP va costruito in accordo con la famiglia e firmato dal Dirigente Scolastico. "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso"

Ogni Consiglio di Classe promuove una didattica inclusiva e redige, in collaborazione con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste per il raggiungimento del successo scolastico e formativo dell'allievo stesso.

All'interno dell'Istituto è presente la figura del Referente per l'Inclusione con i seguenti compiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- collaborare, a richiesta, all'elaborazione di strategie d'intervento di modalità di valutazione;
- realizzare la mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari territoriali collaborando con il coordinatore di classe.

L'Istituto si impegna a realizzare anche percorsi personalizzati per alunni che, per contingenti motivazioni di salute, si trovino ricoverati in strutture ospedaliere, rientrando in tal modo nella casistica prevista dai riferimenti normativi. Il progetto ha lo scopo di garantire al massimo livello il diritto allo studio all'alunno impossibilitato alla frequenza regolare, per facilitare il suo reinserimento e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico. L'Istruzione domiciliare è rivolta agli alunni iscritti a scuole o ad istituti di ogni ordine e grado, già ospedalizzati per gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera.

Punti di forza

La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione. Viene individuato ogni anno un docente referente per l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. L'elaborazione dei PEI avviene in maniera partecipata, gli



insegnanti curricolari e il docente di sostegno agiscono in sinergia e il monitoraggio avviene con regolarità. I piani didattici personalizzati per gli alunni con BES sono periodicamente aggiornati. La scuola definisce percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, predispone ogni anno il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e realizza attività su temi interculturali.

Punti di debolezza

Le attività programmate necessitano sempre di continua riformulazione e riprogettazione. Non tutti i docenti utilizzano ancora metodologie inclusive.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha progettato attività per il recupero delle conoscenze (sia in orario curricolare che extracurricolare) e attività di potenziamento delle competenze acquisite, anche utilizzando i docenti assegnati alla scuola come organico di potenziamento. Forme di monitoraggio e di valutazione sono state ulteriormente implementate e tutti gli interventi sono diffusi in tutte le classi della scuola.

Punti di debolezza

Gli interventi realizzati, anche se nel complesso efficaci, non sono ancora completamente rispondenti alle difficoltà di apprendimento dei singoli studenti.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale che segue le fasi di seguito elencate:

- Analisi della situazione di partenza;
- Prerequisiti in ingresso (con griglia di osservazione in ICF);
- Ipotesi di lavoro;
- Definizione degli obiettivi in ICF (divisi per Campi di esperienza/Discipline);
- Raccordo con progetti e attività d'inclusione in classe e nella scuola;
- Strategie e metodologie didattiche;
- Verifica e valutazione
- Patto di corresponsabilità con la famiglia.



Prioritariamente è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il Profilo di funzionamento ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; è redatto con la collaborazione dei genitori, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Successivamente viene predisposto il Piano educativo individualizzato, elaborato e approvato dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Tale Piano tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento e individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni con disabilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano l'inclusione degli studenti con disabilità sono: i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi), la Commissione GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione. È convocato dal Dirigente Scolastico, che ne definisce la composizione all'inizio dell'anno scolastico. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. È composto dai docenti del Consiglio di Classe che hanno esclusiva competenza sulle



questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni, i genitori degli studenti con disabilità o chi ne esercita la responsabilità, le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con lo studente, figure esterne al contesto scolastico, specialisti e terapisti dell'ASL, operatori/operatrici dell'Ente Locale (soprattutto se è attivo un Progetto Individuale), figure interne al contesto scolastico, docenti referenti per le attività di inclusione, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) attraverso uno o più rappresentanti designati dal Direttore dell'ASL di residenza dello studente o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.

Su invito formale e autorizzazione del Dirigente Scolastico possono partecipare a singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno:

- un esperto indicato dalla famiglia con finalità esclusivamente consultive;
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psicopedagogici e di orientamento;
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base;
- altre persone il cui supporto è ritenuto utile ai lavori del gruppo.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. La composizione può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico.

Il GLO:

- discute, definisce, elabora e approva il PEI provvisorio (entro giugno) e il PEI definitivo (entro e non oltre il mese di ottobre);
- verifica il processo di inclusione;
- definisce la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

Convocato dal Dirigente Scolastico, il GLO si riunisce:

- all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI definitivo valido per l'anno in corso;
- almeno una volta, entro il mese aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le verifiche intermedie (gli incontri intermedi di verifica sono stabiliti sulla base dei bisogni correttivi e integrativi emersi);
- entro il 30 di giugno per la verifica finale e la redazione del PEI provvisorio.



Il GLI dell'istituto è costituito:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per l'inclusione
- Docenti di sostegno con esperienza/formazione specifica
- Docenti curricolari
- Personale ATA
- Specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica
- Genitori

Si occupa di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività dell'Istituto;
- coordinare le proposte emerse dai GLO;
- elaborare annualmente il PI (Piano per l'Inclusione).

Durante l'anno scolastico si organizzano regolari incontri con le famiglie, che sono intensificati per esigenza di una delle parti, insegnanti o famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono pienamente coinvolte nel processo di inclusione, a partire dalla fase di conoscenza dell'alunno che si apre al momento dell'iscrizione, al coinvolgimento per la elaborazione dei Piani didattici individualizzati e Personalizzati. Esse sono coinvolte nelle azioni di Orientamento in entrata e in uscita e partecipano sistematicamente ai gruppi di lavoro per l'Inclusione portando contributi di proposte e di idee.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: partecipazione a GLI e a GLO, rapporti con famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): partecipazione a GLO, rapporti con le famiglie, tutoraggio alunni, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA: assistenza alunni disabili, progetti di inclusione/laboratori integrati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti in itinere, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, nel corso di incontri appositamente convocati.

La Valutazione in itinere dell'andamento didattico sarà effettuata secondo i seguenti Criteri di valutazione:

- situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno
- finalità e degli obiettivi da raggiungere
- esiti degli interventi realizzati
- livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Saranno compilate Griglie di osservazione relative alle seguenti aree:

- area cognitiva
- area affettivo - relazionale
- area dei linguaggi e della comunicazione
- area della percezione e della sensorialità
- area motoria
- area dell'autonomia
- area degli apprendimenti



La valutazione per gli alunni in situazione di disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- **PROVE D'ESAME:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con DSA

- La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- **PROVE D'ESAME:** Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in



corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame).

- **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

- **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17) La valutazione degli alunni stranieri Per quanto attiene alla valutazione degli alunni stranieri si rimanda al Protocollo di accoglienza e al Piano per l'Inclusione, di supporto alla qualità dell'Offerta Formativa.

Continuità e strategie di orientamento

L'Istituto, in coerenza con la normativa vigente, predispone una serie di strumenti funzionali a sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e le loro famiglie nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola secondaria di II grado, affrontando le criticità emerse dal confronto con i docenti dei diversi gradi di istruzione. In particolare la Scuola ha costituito una Rete per l'Orientamento, in qualità di scuola Capofila, con tutte le Scuole secondarie di II grado del territorio per assicurare l'accompagnamento di ogni alunno nel passaggio alla scuola di grado successivo e il passaggio di informazioni e di documentazione alla scuola di destinazione.

Indicatori di qualità dell'Inclusione

La scuola assume come riferimento specifici indicatori di qualità dell'Inclusione che incidono sulla qualità dell'inclusione scolastica. Essi sono essenzialmente strutturali e di processo.

Strutturali

- Formazione di classi con un numero massimo di alunni, coerente con gli obiettivi del Piano.
- Docenti curricolari formati.



- Assegnazione fin dall'inizio dell'anno scolastico di un insegnante specializzato per le attività di sostegno.
- Collaboratori scolastici per l'assistenza materiale e igienica.
- Gruppi di lavoro d'Istituto continuamente monitorati.
- Risorse finanziarie per eventuale acquisto di sussidi e ausili didattici.

Di processo

- Strutturazione ordinaria delle risorse dell'organizzazione (materiali e non)
- Continuità, stabilità e uso flessibile e intelligente delle risorse umane
- Cultura inclusiva
- Corresponsabilizzazione totale di tutti gli attori della comunità scolastica
- Documentazione, verifiche e valutazioni continue
- Formazione continua di tutti gli attori della comunità scolastica come diritto dovere
- Coinvolgimento delle famiglie
- Collaborazione della scuola con i servizi e la comunità
- Prassi di customer satisfaction
- Processi integrati rivolti all'apprendimento
- Processi integrati rivolti alla socialità
- Processi integrati rivolti all'identità e al progetto di vita
- Procedure di valutazione di efficienza ed efficacia dei processi inclusivi e il monitoraggio continuo del sistema scuola su questo aspetto strategico

Si riporta il link al PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA':

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/PAI/PAI%202023.2024/-%20IC%20don%20DIANA%20-%20Piano%20Annuale%20Inclusivit%C3%A0%202023.24.pdf>



L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata è, per stessa definizione, incardinata nella didattica tradizionalmente intesa. Così come determinato nell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, è adottata dal team docenti dell'istituto a prescindere dalla condizione emergenziale, affinché le competenze digitali e le sperimentazioni didattiche messe in campo durante il periodo di lockdown con le attività a distanza, diventino sempre più prassi consolidata e buona pratica della scuola.

Sono utilizzate piattaforme in modalità sincrona e asincrona e il registro elettronico per la comunicazione e lo scambio di materiali tra docenti-alunni-famiglie, tra docenti stessi, tra uffici amministrativi e docenti. Nello stesso tempo sono utilizzate ancora strumenti e metodologie didattiche attivati durante le attività a distanza e diventate sempre più prassi dell'istituto.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, contempla un insieme di procedure attuate non solo in previsione di uno stato di emergenza, ma come prassi diligente e efficace che integra e supporta le azioni didattiche e organizzative in presenza.

Esso è stato predisposto dal team digitale e deliberato dal collegio docenti nell'a. s. 2020/2021, in seguito al diffondersi della pandemia da Covid-19 a partire dall'a. s. 2019/2020, ed è aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti.

Allegato Link: Piano e regolamento DDI: [codice-comportamentale-e-codice-disciplinare](#)

https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/PNSD/piano-e-regolamento-ddi_3_2074.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASAL DI P. PLESSO DON DIANA	CEAA87201T
CASAL DI P. PLESSO DANTE	CEAA87202V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASAL DI PRINC.-PLESSO DANTE	CEEE872013
CASAL DI PRINC.PLESSO DON DIANA	CEEE872024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASAL DI PRINCIPE PLESSO CROCE	CEMM872012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASAL DI P. PLESSO DON DIANA
CEAA87201T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASAL DI P. PLESSO DANTE CEAA87202V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASAL DI PRINC.-PLESSO DANTE
CEEE872013**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASAL DI PRINC.PLESSO DON DIANA
CEEE872024

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASAL DI PRINCIPE PLESSO CROCE
CEMM872012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nel nostro Istituto, per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, le ore di insegnamento dell'Educazione civica superano il n. di 33 poiché, a livello collegiale, è stato definito che l'insegnamento specifico sia affidato per 33 ore ai docenti dell'insegnamento geostoria, mentre i docenti delle altre discipline dedicano delle ore all'insegnamento della stessa, così come ripartite all'interno del curricolo e riportate nella tabella allegata. La realizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica richiede, infatti, necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani. La trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e richieste dalla disciplina, sono già elementi consolidati nella nostra scuola. Le tematiche relative agli assi portanti della nuova disciplina, sono ormai inseriti stabilmente in modo trasversale all'interno del curricolo attraverso U. d. A., progetti curriculari, giornate dedicate e partecipazione a concorsi al fine di sensibilizzare i nostri giovani allievi a comportamenti finalizzati a formare cittadini responsabili ed attivi che sappiano collocarsi e orientarsi nel mondo, assumersi responsabilità, operare scelte, progettare così come la Visione la Mission della nostra scuola.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEAM activity

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali

PREMESSA

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola, rappresenta una sfida fondamentale per il futuro, non solo per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche e digitali, ma anche per migliorare l'apprendimento degli studenti aiutandoli ad integrare le varie discipline affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere.

Le STEM sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro.

STEM è l'acronimo di "Science, Technology, Engineering and Math" che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline a sé stanti, ma dell'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica

Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche la passione e l'uso di specifiche procedure.



L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare e si configura come un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita, implicando la creazione di connessioni e sinergie tra le varie discipline stimolando lo spirito critico e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è un mutamento prospettico: il metodo scientifico applicato alla vita quotidiana.

Negli ultimi anni al tradizionale acronimo STEM si è aggiunta la A di Arts, passando da STEM a STEAM. Aggiungere l'arte alle discipline del nucleo scientifico vuol dire soprattutto adottare un approccio interdisciplinare ancora più evidente. Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, critico ricorrendo, però, all'immaginazione e alla creatività per costruire nuovi ponti fra le idee.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.

Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale, concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società odierna. Tale competenza si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita ed è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengano l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere una mentalità aperta ad altri punti di vista, superare la staticità, esplorare varie ipotesi, soluzioni, sperimentare e confrontare esiti e risultati considerando l'errore come parte integrante del processo di apprendimento.

FINALITÀ:

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine



matematico-scientifica.

- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Link: PROGETTO STEM ACTIVITY prot. n. 264 del 17.01.2024

<https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Progetto%20STEAM%20ACTIVITY%202023-24.pdf>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Laboratorialità e learning by doing: l'apprendimento esperienziale, attraverso attività

- pratiche e laboratoriali; - problem solving e metodo induttivo - circle time - cooperative learning - flipped classroom -

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.



- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

...

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al termine del primo ciclo di istruzione, la scelta degli sbocchi scolastici e professionali rappresenta solo il momento finale di un processo che inizia già dalla scuola dell'infanzia. E' sulla base di questa consapevolezza che la scuola Secondaria di primo grado darà continuità alle attività pedagogiche delle scuole precedenti proponendo percorsi formativi in grado di rendere l'alunno capace di valutare se stesso, il mondo che lo circonda e quindi in grado di operare scelte libere ed autonome. Tenuto conto che nell'attività scolastica il processo educativo e quello orientativo si intersecano e si identificano, gli insegnanti attribuiscono sin dal primo approccio, nella programmazione curricolare e progettuale, un ruolo determinante alla funzione orientativa, che si svilupperà a diversi livelli e con l'apporto di varie componenti, ovvero la famiglia, la scuola, le istituzioni locali, le realtà sociali.

Pertanto l'orientamento rivestirà una duplice funzione:

a. informativa, in quanto dà al soggetto le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie



potenzialità.

b. formativa, in quanto offre occasione di sviluppo della personalità dell'alunno, in tutte le direzioni, come presa di coscienza di sé, della propria identità di fronte ad un contesto sociale, per metterlo in condizione di operare scelte nell'immediato e nel futuro.

Più precisamente l'orientamento sarà finalizzato a dare all'alunno:

Ø conoscenza di sé (chi sono);

Ø conoscenza critica del proprio ambiente e della realtà in cui vive (dove sono);

Ø avviamento graduale all'elaborazione di un progetto personale di vita (dove vado).

Verranno così perseguiti i seguenti obiettivi generali:

- sviluppo della capacità di analisi, cioè della capacità di osservazione, di descrizione e di comprensione concettuale.
- sviluppo della capacità di sintesi, capacità intesa come coordinamento, correlazione ed integrazione delle informazioni.
- sviluppo della capacità di valutazione, intesa come capacità di valutare se stessi, le proprie potenzialità, il proprio metodo di studio.
- sviluppo della decisionalità, cioè della capacità di realizzazione, di iniziativa, di progettualità.

Il progetto interesserà tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, in fase di continuità verticale e sarà realizzato attraverso:

- descrizione di esperienze dirette;
- osservazione e arricchimento delle capacità di ciascun alunno;
- maturazione del concetto di impegno scolastico e di lavoro come capacità del soggetto di trasformare la realtà adeguatamente ai problemi da risolvere.

Le attività previste comprenderanno, in linee generali, le seguenti unità didattiche:



- o conoscenza di sé;
- o relazionalità in famiglia, nella scuola, fuori della scuola;
- o conoscenza del territorio.

In particolare, per gli alunni delle classi III si mirerà alla conoscenza della realtà circostante per una migliore presa di conoscenza del sé, permettendo a ciascuno di acquisire, in rapporto all'ambiente, un più cosciente orientamento anche per le future scelte professionali.

Ciò determina la conoscenza delle caratteristiche degli indirizzi di studio che il territorio offre mediante un confronto diretto con docenti degli Istituti di scuola secondaria superiore presenti nel territorio e nei Comuni limitrofi e con il mondo del lavoro, ai fini del migliore e più responsabile sviluppo futuro di ciascuno.

In modo specifico, per guidare gli alunni verso le scelte più ragionate ed idonee sarà necessario:

- approfondire la conoscenza di sé, definendo, nei limiti del possibile, le proprie inclinazioni e i propri interessi;
- arricchire le proprie conoscenze sull'ambiente che ci circonda, a partire dal territorio circostante con le sue caratteristiche e risorse;
- cercare di capire i cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo, in particolare nei settori dell'economia e del lavoro.

A tal fine saranno elaborati questionari da proporre agli alunni.

STRUMENTI:

- questionari;
- discussioni guidate;
- visite d'istruzione;
- produzioni scritte;
- realizzazioni grafiche;



- rilevazioni statistiche;
- incontri con esperti;
- lettura di brani specifici e di articoli di giornali e riviste;
- visione di film opportunamente scelti;
- incontri con le famiglie;
- visite agli istituti superiori di 2° grado

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono previsti momenti di monitoraggio in itinere e finali supportati dalla raccolta di dati relativi all'analisi statistica già avviata mediante i questionari, con confronto dei risultati del precedente anno scolastico ai fini dell'ottimizzazione degli interventi di orientamento e formativi.

Link: Progetto Accoglienza - Continuità - Orientamento delibera C. I. n. 25 del 15.01.2024

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/progetto%20accoglienza-continuit%C3%A0-%20orientamento%202023-24.pdf>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TITOLO DEL PROGETTO “Ampliamento dell'Offerta Formativa

La finalità del Progetto è stata ed è quella di attivare, al di là dell'orario curricolare, una serie di laboratori che permettano l'evoluzione della scuola in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione ed accrescimento culturale degli allievi, per favorire l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, anche allo scopo di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce, la dispersione scolastica formativa in un contesto difficile. Gli obiettivi: realizzare un insieme di azioni e strumenti in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica, attraverso percorsi condivisi con la comunità locale e le agenzie locali per assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali, promuovendo atteggiamenti positivi verso le figure istituzionali al fine di acquisire comportamenti responsabili e rispettosi di norme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppare il senso di responsabilità ambientale collegandolo ai nuovi percorsi e aree tematiche di educazione civica Migliorare il benessere degli alunni e offrire opportunità di incontro ai giovani con disabilità del territorio Migliorare il benessere degli studenti a scuola Promuovere autostima e apprezzamento delle attività scolastiche nei partecipanti Migliorare le competenze grafiche, linguistiche e digitali e civiche rivolte alla storia del territorio e alla legalità .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Figure interne ed esterne professionali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

CERAMICA

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo "Don Diana" di Casal di Principe si rivolge ad un'utenza alquanto eterogenea in un ambiente sociale e territoriale che non offre significative occasioni di confronto e di condivisione, di dialogo e collaborazione. I giovani facilmente cercano spazi in attività non sempre proficue sotto l'aspetto formativo ed educativo, il che a volte degenera in forme devianti per le quali la scuola, pur protesa in un incessante sforzo educativo, non riesce a porre un valido argine. Sul territorio sono presenti molti stranieri, molti dei quali frequentanti regolarmente la nostra Scuola, la scuola annovera circa 14 nazionalità altre, che però non hanno occasioni o possibilità di frequentare i loro coetanei al di fuori della Scuola. In questo contesto la scuola tende ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e a dare un senso di maggiore concretezza al proprio compito principale dell'istruzione e formazione, andando oltre i confini imposti dall'orario scolastico curricolare.

Gli interventi progettuali proposti si configurano come un percorso didattico - formativo che consente di imparare in situazioni non convenzionali e meno costrittive, di creare un nuovo senso di appartenenza, di offrire ai destinatari occasioni di incontro e di relazione, di crescita nella cultura della legalità e della cittadinanza attiva e nel contempo di contenere i casi di insuccesso e dispersione e prevenire l'insorgere di tali fenomeni, diagnosticando precocemente eventuali segnali di insofferenza. La proposta progettuale nasce dall'esigenza di coinvolgere gli studenti iscritti, gli studenti degli altri istituti del territorio, e i giovani, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento dei genitori e delle diverse fasce e competenze di base, per accrescere l'autostima e per sperimentare tecniche creative. Esse si strutturano in un percorso che valorizza la manualità, l'operatività e che sa progettare e tenere insieme il sapere con il saper essere, il saper fare con il saper vivere nella legalità, con gli altri. la ricostruzione della comunità nella quale si opera, riadattando persona-comunità, binomio migliorato da stima di sé-sollecitudine, vis-istituzioni giuste, la rielaborazione delle categorie della responsabilità-reciprocità (scambio io-tu) e della rivincita(in un senso positivo, facendo leva sull'autostima e poi sull'autoefficacia.

Link: Ampliamento Offerta Formativa delibera C. I. n. 27 del 15.01.2024

<https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Ampliamento%20dell'offerta%20formativa%202023-24.pdf>



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Progetti orientati al benessere :Educare ad una corretta alimentazione-Educare al rispetto dell'ambiente.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I Laboratori e gli incontri proposti sono rivolti a tutti gli **studenti della scuola** e puntano a spiegare in maniera divertente e coinvolgente i concetti di sostenibilità e transizione ecologica. sono chiamati a coprire il delicato ruolo di guide verso un'idea di scuola e di società eco-compatibile. Tutte le attività prevedono un confronto **sul tema dell'economia circolare**. La narrativa di nuovi linguaggi si lega all'idea di cooperazione



e impegno collettivo che parte necessariamente da un lavoro culturale, di formazione ed educazione al rispetto delle risorse ambientali, stimolando anche la componente ludica e l'intrattenimento.

La cura del territorio passa attraverso la **consapevole partecipazione di ogni abitante** e garantisce inclusione **integrazione sociale, accesso paritario alle risorse culturali e formative**, le nuove generazioni hanno a disposizione gli strumenti adatti per costruire il proprio "domani sostenibile" a partire da oggi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

- Attenzione alla salute

È ormai ampiamente riconosciuto come sia possibile ridurre il rischio di malattie e conservare la salute adottando una dieta equilibrata insieme ad uno stile di vita corretti.

Il concetto di alimentazione, oggi, non è più legato alla necessità del nutrimento, ma, al miglioramento del benessere complessivo delle persone: appunto! uno stile di vita sano.

Il progetto è strutturato in maniera tale da favorirne la fruizione sia dei ragazzi di IV^a che di V^a elementare.

In particolar modo il progetto è orientato al coinvolgimento di alunni svantaggiati o con disabilità.

- Cibo locale e regionale

Promuovere e proporre “cibi e piatti” tipici e tradizionali capaci, quindi, di “raccontare una storia”, ovvero la narrazione del territorio e delle persone coinvolte nella produzione, alle radicali trasformazioni nel settore agro-alimentare e quindi nella cucina. Il cibo è, infatti, da considerarsi come «specchio della nostra storia, una lente che mostra ciò che siamo, ciò che eravamo e cosa stiamo diventando»,

- L'Orto Biologico e Le Stagioni e la nostra vita

Per orto scolastico si intende un appezzamento di terreno destinato alla produzione di ortaggi e piante officinali che ha lo scopo di far comprendere ai bambini i fondamenti della biologia, dell'ecologia e della botanica con un'attenzione particolare all'agricoltura e alla cultura contadina. Coltivare l'orto rappresenta uno strumento didattico interdisciplinare capace di coinvolgere vari aspetti dell'apprendimento: in classe con lezioni teoriche ed esercitazioni, a casa attraverso il dialogo con i genitori e nonni, e di nuovo a scuola con le attività pratiche svolte all'aperto. L'alunno diventa il centro di connessione tra la scuola e la famiglia, attraverso un'attività teorico-pratica, che attiva la curiosità e la comunicazione. L'orto dunque rappresenta un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante, allievo e famiglia inoltre l'esperienza manuale crea conoscenza attraverso la condivisione di gesti, scelte e nozioni, oltre che di metodo.

L'orto è un luogo caratterizzato da elevata “densità culturale” infatti rappresenta la sintesi di molteplici caratteristiche della nostra civiltà essendo il luogo fisico in cui si uniscono aspetti agronomici, alimentari, sanitari, urbanistici, paesaggistici, sociali, didattici ed economici. L'orto testimonia l'antico legame dell'uomo con la terra e dunque un momento per tutta la comunità di ritornare a riqualificare antichi mestieri e territori degradati. La realizzazione e la cura di un pezzetto di terra rappresenta una possibilità, per i ragazzi e gli insegnanti, di scoprire i tempi e i ritmi della natura e di cogliere il forte legame che ci lega



a ciò che mangiamo. Coltivando e curando un orto si instaura un rapporto reciproco natura-uomo da cui si ricava enorme soddisfazione nel veder crescere e alla fine mangiare i frutti del proprio impegno. Inoltre, gestire una piccola coltivazione è una attività genuina e continuamente stimolante grazie anche al percorso di colori, sapori e profumi che si intraprende

- - Concerto di natura .

La proposta progettuale è emersa l'esigenza di ricorrere a nuove modalità di erogazione per la formazione di ogni singolo individuo. Tra gli obiettivi principali del progetto, molto "montessoriano", è quello di considerare come ambienti di apprendimento anche spazi diversi dall'aula e di creare gruppi di lavoro con un minor numero di bambini, un esempio di una scuola aperta all'esterno. La realizzazione di esperienze ed attività all'aperto rappresenta un'opportunità fondamentale nel quadro dello sviluppo armonico dei bambini e degli adolescenti e sempre di più il tema ha assunto centralità e attenzione all'interno della definizione di "outdoor education", con cui si sottolinea non solo l'aspetto ricreativo, ma innanzitutto il legame fra l'esperienza dell'ambiente e della natura e lo sviluppo di importanti dimensioni dell'esperienza individuale

OBIETTIVO GENERALE :Conoscere le origini dei prodotti alimentari, attivare atteggiamenti di tutela e di difesa della propria salute e di quella degli altri, alimentarsi in modo sano ed equilibrato.

ATTIVITA'• Il percorso consente ai bambini di immergersi nel mondo del contadino , dove i profumi, la manualità danno la possibilità di immergersi nel mondo della natura e dei suoi prodotti . Verranno coinvolti e parteciperanno alle singole operazioni e saranno condotti a fare un tuffo nel passato. L'obiettivo generale sarà quello di conoscere le origini dei prodotti alimentari, attivare atteggiamenti di tutela e difesa dell'ambiente e della propria salute di alimentarsi in modo sano, proteggendo la risorsa del territorio dei mazzoni contesto nel quale vivono.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



utilizzo responsabile della plastica: per la scuola secondaria di I Grado

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello di vita.

Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

Le iniziative dell'IC Don Diana tendono ad educare divertendosi Il Progetto interdisciplinare d'Istituto progetto si articola sui tre ordini di scuola in laboratori didattici, curriculari ed extracurricolari previsti dal curriculum di Ed. Civica e la sua calendarizzazione annuale.



La mission che accomuna è quella di educare alla cultura della sostenibilità e dell'innovazione attraverso il gioco, l'intrattenimento e gli strumenti non tradizionali, la chiave di volta per un accesso trasversale all'**educazione ambientale**.

L'educazione civica scolastica viene ampliata con un calendario di proposte formative che conducono e condurranno verso l'apprendimento e la partecipazione attiva alla transizione ecologica, in linea con l'**Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile**.

I Laboratori, le visite agli impianti, gli incontri proposti sono rivolti a tutti gli **studenti della scuola secondaria di I grado** e puntano a spiegare in maniera divertente e coinvolgente i concetti di sostenibilità e transizione ecologica. Sono chiamati a coprire il delicato ruolo di guide verso un'idea di scuola e di società eco-compatibile

Aperti a tutte le scuole, i **tour presso gli impianti** consentono di conoscere da vicino le attività di come la gestione del **ciclo integrato dei rifiuti, dell'acqua e dell'energia**, per riscoprire diversi aspetti: dal valore inestimabile di un rifiuto correttamente recuperato, fino all'importanza della gestione integrata delle risorse idriche e delle produzioni energetiche green.

Tutte le attività prevedono un confronto **sul tema dell'economia circolare**.

La narrativa di nuovi linguaggi si lega all'idea di cooperazione e impegno collettivo che parte necessariamente da un lavoro culturale, di formazione ed educazione al rispetto delle risorse ambientali, stimolando anche la componente ludica e l'intrattenimento.

La cura del territorio passa attraverso la **consapevole partecipazione di ogni abitante** e garantisce inclusione **integrazione sociale, accesso paritario alle risorse culturali e formative**, le nuove generazioni hanno a disposizione gli strumenti adatti per costruire il proprio "domani sostenibile" a partire da oggi.

La scuola ha aderito al [Piano RiGenerazione Scuola](#) che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile solo se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non



compromette quelle future e poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

La scuola diventa il luogo dove educare i più giovani ad abitare il mondo in modo nuovo, dove si impara a crescere in modo sostenibile per andare verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

Ognuno di noi, infatti, da un lato, ha il diritto insindacabile di veder protetta dai rispettivi Stati la propria salute e l'ambiente, necessariamente interconnessi, con leggi, regolamenti e disposizioni che aggrediscano l'inquinamento e incentivino beni e servizi green ma dall'altro ciascuno di noi, per primo, ha il dovere di non inquinare, rispettare l'ambiente, diffondere studi e conoscenza per moltiplicare la consapevolezza che fino a quando vi sarà un solo cittadino non disposto a modificare agi e abitudini per la salute del clima saremo tutti a rimetterci.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito degli obiettivi programmati con PTOF/PDM e finalizzati al miglioramento delle competenze chiave, anche mediante il raggiungimento di competenze civiche e ambientali, si propone un'UDA interdipartimentale focalizzata sul tema dei "rifiuti in plastica".

L'idea, afferente alle discipline Scientifico-Tecnologiche, potrebbe essere strutturata nelle seguenti fasi:

Lezioni frontali, anche mediante utilizzo di TIC, finalizzate alla conoscenza di:

- Tipologie di rifiuto, con particolare riferimento a quelli in plastica;
- Consumi della plastica su larga scala;
- Impatti ambientali dovuti allo smaltimento incontrollato della plastica;
- Gestione complessiva dei rifiuti (filiera);

Attività laboratoriali (svolte a casa e/o in classe), finalizzate a:

- Elaborare un inventario dei rifiuti in plastica prodotto in casa da ciascun alunno;
- Sensibilizzare gli alunni circa il consumo della plastica;
- Promuovere le pratiche di riuso/riutilizzo di beni in plastica durevoli;

Visita didattica presso uno stabilimento operante nel trattamento dei rifiuti in plastica, avente l'obiettivo di:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Permettere agli alunni di verificare i processi cui è sottoposto il rifiuto in plastica abbandonato nel sacchetto sotto casa;
- Avvicinare gli alunni al tema dei rifiuti, sensibilizzandoli alla raccolta differenziata.

Eventuali prodotti finali (cartacei e/o digitali):

- Realizzazione di un regolamento per la corretta raccolta differenziata dei rifiuti nella sede della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto;
- Produzione di un volantino informativo e di una mostra fotografica come comunicazione e documentazione efficace dell'attività svolta.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha realizzato una rete locale, sia cablata che wireless, all'interno dell'istituzione scolastiche. L'obiettivo è stato quello di dotare i tre edifici dell'I. C. Don Diana, di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

L'intervento ha assicurato ai docenti, al personale scolastico, agli studenti, anche attraverso la gestione e autenticazione degli accessi, nel rispetto delle norme vigenti in materia di accessibilità ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione, di tutela della privacy e di sicurezza informatica dei dati, nonché delle norme vigenti in materia di protezione dell'ambiente e di risparmio energetico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti, studenti, Amministrazione e famiglie. Uso delle tecnologie per facilitare la didattica, le comunicazioni, con le famiglie e con le istituzioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione formativa rivolta ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Con la creazione e l'individuazione soluzioni innovative sia tecnologiche che metodologiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF e nel RAV. Predisposizione del personale al mondo digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA" - CEIC872001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione all'interno della scuola dell'Infanzia avviene attraverso due strumenti fondamentali: l'osservazione e la documentazione. Osservare aiuta a capire i bisogni dei singoli e ad intervenire riadattando, di volta in volta, il progetto educativo.

Documentare produce tracce, memoria e riflessione sui percorsi di formazione, permettendo di rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo, riconoscendo le parti deboli o mancanti. Documentare aiuta a valutare progressi e difficoltà.

Link: Protocollo di valutazione Istituto Don Diana.pdf

<https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Protocollo%20di%20Valutazione%20a.%20s.%202023-2024.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

Il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha deciso di adottare delle rubriche di valutazione dei traguardi di competenza, declinati in livelli, riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Le rubriche di valutazione dell'educazione civica sono parte integrante delle rubriche valutative della Scuola dell'Infanzia, allegate al curriculum e condivise su sito istituzionale.



Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta valutativa. Tali elementi possono essere desunti sia da prove di verifica già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è riferita agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del

progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). La valutazione dell'educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Le rubriche di valutazione dell'educazione civica sono parte integrante delle rubriche valutative della Scuola Primaria e Secondaria I grado e sono allegate al curriculum, al PTOF e condivise su sito istituzionale.

Link Rubriche valutative dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/Didattica/Didattica%20per%20competenze/Rubriche%20valutative>

Il Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica con rubriche allegate e di cui è riportato il link, viene revisionato e aggiornato a seconda delle necessità e deliberato all'inizio di ogni anno scolastico.

Link al curriculum di educazione civica:

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/Curricolo%20di%20educazione%20civica%20a.%20s.%202021-2022.pdf>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 92/2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel



documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti e rimangono disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.L. 62/2017

Link: Protocollo di valutazione Istituto Don Diana.pdf

[https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-](https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Protocollo%20di%20Valutazione%20a.%20s.%202023-2024.pdf)

[25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Protocollo%20di%20Valutazione%20a.%20s.%202023-2024.pdf](https://cspace.spaggiari.eu//pub/CEME0079/PTOF/PTOF%2022-25/Allegati%20al%20PTOF%202023.24/Protocollo%20di%20Valutazione%20a.%20s.%202023-2024.pdf)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il Piano per l'Inclusione porta a sistema tutte le azioni che la scuola pone in essere, con il supporto del docente Referente per l'Inclusione, della Funzione dedicata e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano sinergicamente nell'elaborazione di Piani Educativi Individuali e nel loro monitoraggio continuo e regolare. Ugualmente i Piani Didattici Personalizzati, per gli alunni con bisogni speciali, sono periodicamente aggiornati e sono inoltre condivise strategie didattiche (gli studenti con bisogni speciali hanno partecipato alle attività didattiche in forma digitale con il supporto del docente di sostegno e del docente curricolare, usufruendo di eventuali dotazioni tecnologiche offerte dalla scuola in caso di necessità) e format per il monitoraggio sistematico. La scuola definisce percorsi efficaci di lingua italiana per gli studenti stranieri, predispone annualmente protocolli appositi e realizza attività su temi interculturali. Tutte le attività inclusive sono monitorate e trattate in tutte le riunioni dedicate, quali riunioni di dipartimento, di classe, di interclasse e di intersezione; sono ugualmente monitorate tutte le attività di recupero, di potenziamento e di consolidamento degli allievi, come tutte le attività curricolari ed extracurricolari che utilizzano metodologie inclusive e attive, quali didattica cooperativa e circle time, per la crescita culturale degli allievi; fra queste attività annoveriamo progetti PON, attività creative, percorsi digitali, laboratoriali, musicali, di socializzazione, di educazione alla legalità... Attraverso tali percorsi gli studenti sviluppano significative competenze, come quelle digitali, artistiche e creative, di cittadinanza attiva e del vivere civile.

Punti di debolezza:

La progettazione necessita sempre di continua rimodulazione; ciò richiede pertanto una formazione continua da parte di tutti i docenti, di sostegno e su posto comune. Si sottolinea che non tutti i docenti utilizzano metodologie inclusive nella propria didattica e pertanto occorrono strategie motivazionali del personale idonee a promuovere un reale sforzo di miglioramento. La necessità di attuare metodologie inclusive è maggiormente evidente laddove sono alunni che vivono in contesti deprivati, in cui il dialogo con le famiglie risulta inesistente, circostanza emersa particolarmente



durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Occorre che la scuola implementi ulteriormente piani di recupero per gli allievi e le loro famiglie, supportate da attività di intervento mirate, anche con la partecipazione di figure esterne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: 1. a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente



DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi

- Analisi documentazione: o All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA
- Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola
- Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI
- Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico. Il Gruppo GLI. La Sottocommissione per l'inclusione. Il Collegio Docenti. I Docenti curricolari. La ASL. Il servizio sociale. Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività

- l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici presso la ASL di appartenenza, per il rilascio del certificato medico diagnostico-funzionale;
- l'eventuale valutazione medico legale INPS ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile e del rilascio della certificazione di disabilità.

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del "progetto individuale" di inclusione sulla base della certificazione di disabilità e del



“profilo di funzionamento” del minore, un documento a cura dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) ASL che mira ad individuare collegialmente l’insieme delle disabilità e delle capacità dell’alunno per poter calibrare e definire gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica; 2. proficua collaborazione nel “Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno” (G.L.H.O.) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (P.E.I / P.E.P.), alla loro verifica ed aggiornamento; 3. partecipazione alla pari nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (G.L.H.I.), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di inclusione; 4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. La famiglia inoltre è tenuta a rinnovare annualmente la richiesta delle forme di sostegno previste dalla Legge 104/1992.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con associazioni
esterne

Associazioni: Albarosa - Wendy

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Secondo il D. L.g.s. 62/2017 (salvo diverse disposizioni ministeriali): 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di



apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole superiori, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio.

Approfondimento

I punti di forza dell'azione didattica volta al recupero degli svantaggi e all'integrazione sono:

- Il coordinamento generale ad opera di una funzione strumentale e referente inclusione appositamente designate dal Collegio docenti.
- La continuità didattica assicurata non solo dai docenti titolari ma anche dai docenti incaricati, i quali



annualmente scelgono di tornare nell'Istituto di cui sono ormai parte integrante.

- La realizzazione di proficue sinergie con ASL ed Enti locali.

Link: PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/CEME0079/PAI/PAI%202023.2024/-%20IC%20don%20DIANA%20-%20Piano%20Annuale%20Inclusivit%C3%A0%202023.24.pdf>



Aspetti generali

Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente d'Istituto, fermo restando quanto stabilito dalla legge e dal contratto collettivo:

- assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali
- cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti
- elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro
- adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto
- presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento secondo i casi previsti dalla legge. Il Dirigente, inoltre, è coadiuvato dal Direttore amministrativo, il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente



- presenta almeno due volte all'anno al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

Reti e convenzioni attivate

UNA RETE PER IL FUTURO

L'I.C. "Don Diana" ha promosso, come scuola-capofila, un Accordo di rete, denominato "Una rete per il futuro", con validità triennale, per la Continuità e lo sviluppo di iniziative di Orientamento, al fine di promuovere il passaggio da un futuro pensato ad un futuro realizzato, dove l'alunno possa divenire protagonista consapevole delle proprie scelte, ponendosi al centro della costruzione del proprio progetto di vita.

L'orientamento deve rientrare in una prospettiva progettuale che favorisca una graduale presa di coscienza di sé, delle proprie caratteristiche e sviluppi che devono emergere attraverso le proposte formative che ogni singolo ordine di scuola deve saper offrire. Un percorso orientativo che sappia affrontare le problematiche più complesse degli studenti con disabilità e delle loro famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado o all'istruzione e formazione professionali, tenendo in considerazione le istituzioni scolastiche e universitarie presenti sul territorio, le opportunità di avviamento alla professione e le opportunità di collocamento in centri occupazionali.

Alla luce di quanto descritto, è stato pianificato e strutturato il percorso condiviso fra l'I.C. "Don Diana" e le Scuole Secondarie di II grado del territorio: un programma che sappia rafforzare la continuità tra i diversi ordini di scuola, che possa consentire a ciascun alunno di realizzare tutto il potenziale che possiede, attraverso scelte rispondenti alle proprie attitudini, e che possa consentire anche delle riconversioni ove necessario.

La rete di scuole è stata istituita tra l'I.C. "Don Diana" e le seguenti Scuole Secondarie di II grado:

- ITIS "A. Volta" – Aversa
- IT "Falco" – Capua
- Liceo "Amaldi-Nievo" – S. Maria Capua Vetere
- Liceo "Segrè" – S. Cipriano di Aversa
- IT "Guido Carli" – Casal di Principe
- Liceo Artistico – Aversa



- Liceo "D. Cirillo" – Aversa
- Liceo "G. Siani" – Aversa
- ITE "A. Gallo" – Aversa
- ITS "C. Andreozzi" – Aversa
- ITIS "F. Giordani" – Caserta
- ISIS "Vincenzo Corrado" - Castel Volturno

ACCORDO DI RETE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMMINO "A PICCOLI PASSI"

La nostra scuola fa parte del cammino "A Piccoli Passi", progetto di partenariato sociale con la Diocesi di Aversa per lo sviluppo territoriale con cui sono attivate concrete esperienze di cittadinanza attiva in coordinamento territoriale, proiettando la sua offerta formativa in una dimensione territoriale. Il progetto è finalizzato "a promuovere una crescita della comunità territoriale, sostenuta innanzitutto dalla responsabilità condivisa verso l'infanzia". L'impegno prioritario è quello di creare convergenze territoriali negli ambiti: salute e ambiente; benessere, alimentazione e territorio; essere comunità. In particolare, nel maggio di 2019, l'Istituto, nell'ambito del partenariato, è stato designato come scuola polo della memoria di don Peppe Diana. La nostra scuola pone particolare attenzione e riguardo al partenariato "A piccoli passi" che promuove e rende il fiore all'occhiello dell'Istituto, in quanto fondato proprio su tematiche di cittadinanza attiva.

RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

L'I.C. "Don Diana" ha stipulato con il Liceo Classico "Domenico Cirillo" di Aversa un Accordo di rete le cui finalità sono:

- promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole medie inferiori verso le scuole medie superiori basate su "relazioni tra pari";
- favorire l'inserimento scolastico degli alunni durante il primo anno delle Superiori;
- portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico;
- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle Superiori, favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra i docenti dei due ordini di scuole;
- promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto fra docenti;



- portare avanti percorsi di formazione per docenti sulle tematiche delle competenze finali dell'obbligo scolastico.

OLTRE IL SILENZIO - PROTOCOLLO D'INTESA PER L'EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE

La scuola ha siglato un protocollo operativo di intesa con istituti scolastici presenti sul territorio, l'amministrazione comunale, il Distretto Sanitario, le parrocchie e l'associazione ALBAROSA, capofila dell'accordo, al fine di contrastare e prevenire la violenza di genere.

Le finalità dell'accordo sono:

- promozione di interventi congiunti di prevenzione della violenza contro le donne, mediante l'attività dello Sportello di Ascolto "Oltre il silenzio";
- introduzione della problematica all'interno di una programmazione educativo-socio-sanitaria di contesto con le agenzie presenti sul territorio.

PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICO

La scuola ha siglato un protocollo operativo di intesa con l'amministrazione comunale, il Distretto Sanitario, le parrocchie e altre istituzioni scolastiche presenti nel comune di Casal di Principe, per il contrasto e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Le istituzioni scolastiche sono luogo di incontro, dialogo, confronto, deputate ad accogliere ed accompagnare bambini e ragazzi lungo tutto il percorso formativo ed educativo; esse hanno il dovere di creare ambienti favorevoli al benessere psico-fisico dei minori e attivare strategie per ridurre e prevenire situazioni di disagio. Attraverso il Dirigente Scolastico e a seguito di segnalazioni da parte dei docenti, la scuola si impegna a ricercare collaborazioni con la famiglia per superare problematiche emerse, allertando servizi sociali qualora lo ritenga opportuno.

ACCORDO DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO WENDY"

L'associazione "Wendy" nasce a Casal di Principe con l'intento di proteggere le fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone che soffrono di disagi o disabilità. La scuola fa parte del Gruppo di Progetto, affiancando e supportando l'associazione, partecipando ad iniziative sul tema dell'inclusione e realizzando attività in favore di ragazzi con disagio e disabilità, in collaborazione con gli enti locali ed altre agenzie educative presenti sul territorio, specie nel recupero di giovani che, raggiunta la maggior età, non hanno vita relazionale e trascorrono la loro vita dimenticati dalla società e dalle istituzioni.

ACCORDO DI RETE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SEMINIAMO SENSO



CIVICO"

La scuola a dicembre 2021 ha aderito al gruppo di progetto promosso dal Comune di Casal di Principe con lo scopo di realizzare azioni inerenti all'educazione civica e alla cittadinanza attiva sul territorio. Il progetto mira a stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, in grado di garantire non solo il trasferimento dei valori di democrazia e legalità, ma la concreta assunzione nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni ispirati ai nuclei fondanti dell'educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e consapevole anche nell'uso dei nuovi modelli di comunicazione digitale.

Piano di formazione del personale docente

Il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti ha incrementato, negli ultimi anni, in maniera significativa il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale docente rendendole alla portata di tutti, diffuse sul territorio e a costo zero per il personale interessato. Le iniziative formative, di carattere nazionale, sono coordinate attraverso il coinvolgimento diretto delle Scuole polo per la formazione. I percorsi formativi assumono un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole e, pertanto, sono rivolti a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti). Oltre ai percorsi formativi coordinati dalle scuole polo, ogni anno il nostro istituto propone corsi con altri enti o privati. Inoltre i docenti dell'istituto possono frequentare autonomamente corsi di formazione e/o di aggiornamento presso Enti e Agenzie riconosciute, purché aderenti al RAV, al Piano di Miglioramento, alla mission di istituto e alle necessità formative individuate per questa istituzione scolastica. Tutte le proposte formative sono realizzate in presenza o in modalità telematica, attraverso l'introduzione di efficaci interazioni a distanza tra corsisti ed esperti. Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

Il piano di formazione previsto per il prossimo triennio, in continuità con l'impostazione del triennio precedente, è concepito come strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo e si realizza al fine di: far fronte ai bisogni formativi specifici del personale della scuola e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica; promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile.

Le proposte formative che la scuola intende perseguire per il nuovo triennio, sono coerenti con gli obiettivi prioritari e formativi individuati nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, con le esigenze di formazione che emergono dal Collegio



dei Docenti e dai bisogni dell'utenza. Esse, così come definito dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, intendono favorire processi di formazione professionale (art.1, c.12 L.107/15) tesi alla valorizzazione del personale e finalizzati:

- allo sviluppo di capacità progettuali (ad esempio, progettazione per competenze, criteri di valutazione);
- al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, in coerenza anche con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- all'innovazione degli stili di insegnamento;
- al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema;
- al potenziamento delle conoscenze tecnologiche;
- alle tematiche dell'inclusione;
- allo sviluppo della cultura digitale anche in ragione della didattica digitale integrata
- al rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche (primo soccorso, antincendio, ASPP) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con attività formative obbligatorie per il personale docente (Legge n.107/15, art. 1, comma 12) anche in relazione all'emergenza COVID-19.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

- moduli formativi relativi a BES, DSA, NAI e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità

Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, allo sviluppo sostenibile, ecc.
- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.)
- tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Campania e tutte le iniziative



riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- didattica e nuove tecnologie
- utilizzo del Registro Elettronico
- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali
- competenze digitali del personale docente

Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, delle STEM, ecc.)

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi
- Normativa Privacy a scuola

Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa;
- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di Figura preposta)
 - Primo soccorso D. Lgs. 81/08
 - Addetto antincendio D. Lgs. 81/08
 - Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
- Assistenza alla persona

- Piano di formazione del personale A.T.A.

Le azioni formative previste, in un'ottica triennale e sistemica, così come definito dall'atto di indirizzo



del Dirigente Scolastico, mirano a favorire processi di formazione professionale (art.1, c.12 L.107/15) tesi alla valorizzazione del personale e finalizzati:

- all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza;
- al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali (ad esempio, conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative, dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dematerializzazione);
- al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (ad esempio, dematerializzazione);
- al rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche (primo soccorso, antincendio, ASPP) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro comprese le competenze sulla tenuta dei dati e della privacy (ad esempio, sicurezza dei dati, privacy) con attività formative obbligatorie per il personale ATA (Legge n.107/15, art. 1, comma 12) anche in relazione all'emergenza COVID-19.

Le azioni formative previste per il triennio 2022-2025 riguardano i seguenti temi:

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Procedimenti amministrativi

Normativa Privacy a scuola

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Primo soccorso D.Lgs. 81/08 -

Addetto antincendio D.Lgs. 81/08

- Formazione di base e specifica e specifica sulla sicurezza di cui all'accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

- Assistenza alla persona

Formazione digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Innovazione digitale nell'amministrazione

Utilizzo del registro elettronico

Segreteria digitale e dematerializzazione



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORE D. S. compiti -Sostituisce il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie e durante i periodi di svolgimenti di compiti connessi alla sua funzione ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 art. 8; -Collabora con il Dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e lo sostituisce quando il medesimo è assente o in altra sede; - Predispone le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti e partecipa alle riunioni di staff; -Redige il verbale del Collegio Docenti; -Coadiuvare il Dirigente scolastico nei compiti connessi al miglioramento dell'organizzazione; -Relaziona periodicamente al dirigente scolastico sul funzionamento dell'organizzazione; -Accoglie gli insegnanti di nuova nomina; -Monitora le presenze dei docenti; -Interagisce con i coordinatori, le FF.SS. e i responsabili delle varie attività e progetti; -Collabora all'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione; -Collabora con gli uffici Amministrativi nella gestione delle attività didattiche; -Coordina la gestione delle

2



entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto; -Cura e sviluppa rapporti con Scuole Secondarie di Secondo Grado e con Agenzie di formazione; -Assicura assiste e vigila sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, manifestazioni e tutte le attività poste in essere dalla scuola rispetto alla didattica ordinaria; -Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; -Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; - Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria; -Avanza proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; -Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative; - Il collaboratore dovrà, altresì, monitorare i dati dei vari ambiti organizzativi, cooperando con le funzioni strumentali e tutte le altre risorse professionali della scuola. La delega ha carattere generale di natura fiduciaria e potrà venire revocata o modificata, in qualsiasi momento, in base alle mutate esigenze organizzative, all'impegno profuso, ai risultati conseguiti. La misura del compenso per l'incarico conferito sarà definita in sede di contrattazione d'istituto.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Presiedono riunioni interne, partecipano a
incontri con Istituzioni esterne in

8



	rappresentanza del Dirigente scolastico, si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale, per ogni questione inerente le attività scolastiche dei rispettivi ordini di scuola.	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.	4
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..	5
Responsabile di laboratorio	Supervisionare il lavoro svolto nel laboratorio. Stabilire procedure e standard di qualità delle attività di laboratorio.	3
Animatore digitale	funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi -favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio -individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola	1



	stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche -coadiuva l'attività dell'Animatore digitale	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio protocollo

Il protocollo digitale è curato da tutti gli assistenti amministrativi, ognuno per la propria competenza.

Ufficio acquisti

tale figura cura le istruttorie e tutte le procedure inerenti: acquisti, indagini conoscitive, bandi di gare e appalti, ordini su piattaforma MEPA

Ufficio per la didattica

Cura pratiche alunni e didattica generale per le scuole di ogni ordine e grado

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura tutti i procedimenti amministrativi del personale ATA e Docente sia a T.D. che T.I.

Affari generali

tenuta registro protocollo, archiviazione documenti e atti, tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://www.icdd2.edu.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNA RETE PER IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Continuità e lo sviluppo di iniziative di Orientamento

Denominazione della rete: A PICCOLI PASSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'impegno prioritario è quello di creare convergenze territoriali negli ambiti: salute e ambiente; benessere, alimentazione e territorio; essere comunità.

Denominazione della rete: L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole medie inferiori verso le scuole medie superiori basate su "relazioni tra pari";

- favorire l'inserimento scolastico degli alunni durante il primo anno delle Superiori

Denominazione della rete: OLTRE IL SILENZIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



promozione di interventi congiunti di prevenzione della violenza contro le donne, mediante l'attività dello Sportello di Ascolto "Oltre il silenzio";

- introduzione della problematica all'interno di una programmazione educativo-socio- sanitaria di contesto con le agenzie presenti sul territorio.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Le istituzioni scolastiche sono luogo di incontro, dialogo, confronto, deputate ad accogliere ed accompagnare bambini e ragazzi lungo tutto il percorso formativo ed educativo; esse hanno il dovere di creare ambienti favorevoli al benessere psico-fisico dei minori e attivare strategie per ridurre e prevenire situazioni di disagio a seguito di segnalazioni da parte dei docenti, la scuola si impegna a ricercare collaborazioni con la famiglia per superare problematiche emerse, allertando servizi sociali qualora lo ritenga opportuno.

Denominazione della rete: **PROGETTO WENDY**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce con l'intento di proteggere le fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone che



soffrono di disagi o disabilità. La scuola fa parte del Gruppo di Progetto, affiancando e supportando l'associazione, partecipando ad iniziative sul tema dell'inclusione e realizzando attività in favore di ragazzi con disagio e disabilità, in collaborazione con gli enti locali ed altre agenzie educative presenti sul territorio, specie nel recupero di giovani che, raggiunta la maggior età, non hanno vita relazionale e trascorrono la loro vita dimenticati dalla società e dalle istituzioni.

Denominazione della rete: SEMINIAMO SENSO CIVICO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, in grado di garantire non solo il trasferimento dei valori di democrazia e legalità, ma la concreta assunzione nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni ispirati ai nuclei fondanti dell'educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e consapevole anche nell'uso dei nuovi modelli di comunicazione digitale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, allo sviluppo sostenibile, ecc. - prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio - formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.) - tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Campania e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

-didattica e nuove tecnologie -utilizzo del Registro Elettronico -utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, delle STEM, ecc.)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA SCOLASTICA E



ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi - Normativa Privacy a scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Approfondimenti su: -Valutazione d'Istituto; - Piani di Miglioramento; - Piano Triennale Offerta Formativa; -Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

-Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di Figura preposta) - Primo soccorso D. Lgs. 81/08 - Addetto antincendio D. Lgs. 81/08 - Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08 Assistenza alla persona

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola)



Digitale)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--